AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 24 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5168

Le conclusioni del Convegno di Londra

alia e Germania invitate

a una Conferenza a cinque

LONDRA, 23

riunione del Presidente nsiglio e dei Ministri degli della Granbretagna, della ia e del Belgio, ha iniziato versazioni alle 10.30 di ne a Downing Street e le terrotte alle 12.30. Le ha e alle 14.30 e alle 18 le ter- a.

Il comunicato

municato diramato un'ora lice:

appresentanti della Fran- el Belgio e della Granbre- riunitisi a Londra il 23 1936, tenuti presenti gli i del 19 marzo, le proposte ncelliere germanico del 31 e quelle del Governo fran- del 30 aprile, sono giunti guenti conclusioni:

principale scopo degli di tutte le Nazioni europee ere rivolto al consolida- della pace per mezzo di stemazione generale.

uesta sistemazione può es- ggiunta solo con la libe- perazione di tutte le Po- interessate, e nulla sareb fatale alla speranza di cordo che la divisione del- pa in blocchi opposti, ap- i o reali.

tre Governi concordemen- sigliano che siano fatti i necessari per convocare iunione delle cinque Po- di Locarno, appena sarà iente. Il primo argomen- dev'essere trattato in riunione dovrebbe essere, o la loro opinione, un accordo per prendere il del Patto del Reno e del to di Locarno e risolvere, collaborazione di tutti gli sati, la situazione creata iziativa del 7 marzo.

tre Governi concordemen- pongono di mettersi in co- azione con i Governi ger- e italiano per ottenere partecipazione alla riu- proposta.

la futura riunione farà ogressi, necessariamente o in discussione altri ar- ti interessanti la pace del- a. In tali circostanze sa- naturale guardare avanti argare il terreno delle ioni in modo da facilita- la collaborazione delle otenze interessate, la si- ione di quei problemi la uzione è essenziale per la Europa».

Realistica chiarezza

sto di questo comunicato, mente ampio e chiaro, rario della maggior par- documenti simili, vuoti di uto, è stato subito comu- ufficialmente ai Governi a e di Berlino, e gli Am- ori delle tre Potenze riu- oggi sono stati invitati lo a comunicare a Roma erlino i particolari delle sazioni di oggi, ma a ere la speranza che l'Ita- Germania accetteranno per la Conferenza locar- lenaria da tenere a data una.

nota ufficiosa inglese sta- sicura che «i Governi in- rancese e belga sono sta- imi nell'esprimere il de- di dirimere gli ostacoli sono opporsi alla futura enza». I Governi francese hanno contribuito molto ente a facilitare in un e tentativo la libera col- ione della Germania e lia.

nclusioni cui sono giun- conversazioni anglo-fran- e sono senza dubbio rea- e dettate dalla volontà di e veramente a una siste- e generale. E' stata per- sciata da parte nel co- o la consueta fraseolo- equiente a Ginevra e in ento al Covenant e alla za collettiva. Vi si insi- ce sulla parità assoluta otenze invitate alla futu- ferenza e si allude chia- alla soppressione degli che finora hanno impe- la Germania e all'Italia ttare di collaborare ef- mente ai grandi lavori in- onali. Per quello che ri- l'Italia è ovvio che l'al- riguarda prima di tutto mediterraneo antitalia- la Granbretagna, la , la Jugoslavia e la Tur- anche la sistemazione umi delle sanzioni ha forma larvata di opposi- gale, che il Duce molto ente ha chiamato «para- ».

ere di mezzo gli ostacoli

li. se le parole di oggi rranno nei fatti. Intan- registrare che i giornali di stamane hanno per la olta scritto che bisogna in qualche modo togliere di mezzo le controversie che ancora dividono l'Italia dall'Inghilterra.

Il *Times* nel suo articolo di fondo, dopo aver detto che «la Germania si è sempre rammaricata, e talvolta con ragione, di essere chiamata ad approvare decisioni prese da altre Potenze» e dopo essersi compiaciuto che la Germania ha accettato in anticipo che la Conferenza abbia un carattere puramente formale (il comunicato di stasera conferma le parole scritte in antecedenza dal *Times*), il giornale si occupa in modo particolare dell'Italia e scrive: «La diplomazia britannica ora non è osteggiata dalla stampa italiana, e gli auspici di una collaborazione dell'Italia sono favorevoli. Si condivide in quei giornali lo scopo del Governo inglese di non creare blocchi antagonistici in Europa e, per quanto laborioso possa essere il procedimento, si pensa essere infinitamente meglio che i passi siano fatti da tutte le Potenze insieme nella stessa direzione, anzichè andare per vie diverse. L'Italia ha declinato d'inviare un rappresentante a Londra perchè i Patti mediterranei sono ancora in vigore e perchè la Germania non era stata invitata. Sembra probabile che prima della riunione plenaria delle Potenze di Locarno le ragioni di quei Patti mediterranei non siano più valide. In ogni caso si può sperare che i rappresentanti dell'Italia e della Germania intendano a quali scopi veramente conciliativi è diretta la politica britannica.»

La colazione offerta da Baldwin

Il Presidente del Consiglio Blum, Van Zeeland e i Ministri degli Esteri Delbos e Spaak sono stati ospiti del Primo Ministro Baldwin, a colazione, nel più aristocratico albergo di Londra e stasera i rappresentanti delle tre Potenze sono stati invitati a un pranzo dall'Ambasciatore del Belgio. I Ministri francesi e belgi ripartiranno domani. Si esclude nel modo più assoluto che, oltre alle conversazioni ufficiali, vi siano stati colloqui particolari fra i Ministri su argomenti estranei a quelli fissati dalla riunione.

Durante le cinque ore di colloqui però è stata lungamente esaminata la situazione generale dell'Europa, arrivando alle conclusioni che si era prefisso il Governo inglese. Si assicura che Blum e Delbos hanno sostenuto l'assoluta necessità di facilitare il rapido ritorno dell'Italia alla collaborazione internazionale, incitando la Granbretagna a togliere sollecitamente gli ostacoli che la sua politica ancora oppone.

Mentre la Conferenza era riunita a Downing Street, il Cancelliere Neville Chamberlain teneva un discorso ai suoi elettori, parlando anche di politica estera. Egli ha sostenuto la necessità per la Granbretagna di armarsi potentemente. «Mentre noi lavoriamo giorno e notte per ricostruire i nostri armamenti — ha detto — si compiono incessanti sforzi per migliorare la situazione europea e particolarmente per una migliore intesa fra due grandi Potenze: Francia e Germania, con le quali noi non abbiamo alcuna controversia, ma il cui fondamentale antagonismo rende la situazione europea sempre instabile».

Il discorso di Neville Chamberlain

In questo momento i Primi Ministri di Francia e del Belgio sono a colloquio con il nostro Primo Ministro Baldwin e con Eden per cercare di ovviare alle difficoltà attuali e noi speriamo che questa riunione sia solo preliminare di un'altra, alla quale partecipino i rappresentanti della Germania e dell'Italia. (*Applausi*).

Noi speriamo che questa grande Conferenza elimini tutte le cause reali d'impedimento alla pace nel tempo presente (*applausi*). Il Governo — ha continuato Chamberlain — durante le passate elezioni fece della Società delle Nazioni la base del suo programma e la sua politica estera fece di tutto per appoggiare la sicurezza collettiva. Quando si fece la prova di questa sicurezza collettiva, si vide che essa non poteva agire. Non è colpa nostra se essa ha fallito, ma sarebbe una follia se non tenessimo gli occhi aperti alla realtà. Tuttavia noi non abbandoniamo la speranza che in futuro si crei una situazione favorevole alla sicurezza collettiva. L'odierna riunione a Downing Street — ha concluso il Cancelliere dello Scacchiere — è dunque solo il preludio ad una Conferenza di ben più grande importanza e noi pensiamo che le conversazioni attorno a un tavolo tra rappresentanti di Potenze che abbiano un'eguaglianza completa rompano l circolo vizioso nel quale da troppo tempo noi viviamo».

Scetticismo a Berlino
nei riguardi della riunione

BERLINO, 23

Circa la riunione di Londra delle tre Potenze, i corrispondenti in genere segnalano un notevole pessimismo degli ambienti inglesi e mettono soprattutto in rilievo il fatto che l'Inghilterra, accettando di partecipare alla Conferenza preparatoria, non ha in alcun modo fatto propri i postulati francesi.

La Conferenza di Londra viene commentata dal Völkischer Beobachter, *il quale nota anzitutto che l'invito inglese non rileva affatto la tanto confermata tendenza britannica a limitare la Conferenza alla sola formulazione degli inviti all'Italia e alla Germania e che sembra, invece, sia riapparsa la tesi francese di far aderire alla prossima maggiore Conferenza locarnista anche gli alleati orientali della Francia. Tutto rimane quindi, conclude il giornale, musica del futuro. Ma comunque, si può fin d'ora precisare che la Germania disapprova nettamente questo genere di Conferenza preliminare.*

La Convenzione di Montreux viene dalle Münchener Neueste Nachrichten *considerata, se non una vera e propria sconfitta inglese, almeno una seria ritirata strategica. Il giornale rileva che la soluzione sfavorevole per l'Inghilterra va attribuita soprattutto alla tenacia ormai ridicola con la quale Eden insiste nei Patti di assistenza mediterranea, nei quali le altre parti contraenti, come apertamente hanno dichiarato, non sono troppo interessate. Il Foreign Office è giunto così a un conflitto con lo stesso Hoare, che avrebbe preferito a ogni costo la partecipazione italiana a Montreux, poichè evidentemente questa convenzione che, secondo Eden dovrebbe completare i Patti di assistenza mediterranei, non può avere alcun particolare valore senza l'Italia. Roma, a sua volta, dato il carattere che Eden ha voluto imporre alla Conferenza, non avrebbe potuto far di meglio che astenersene completamente.*

Il Belgio e il Reich
Una nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 23

Il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri belga continua a essere simpaticamente commentato da questa stampa. Anche l'ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* scrive al riguardo essere logico che il Ministro reclami per il suo Paese il diritto di vedere immediatamente trattati i problemi d'importanza vitale, senza aspettare che altri siano diventati maturi. Il giornale afferma poi che la sicurezza collettiva negli ultimi tempi, in conseguenza delle interpretazioni arbitrarie e dell'uso unilaterale che se ne vorrebbe fare, è assolutamente screditata. Non solo in Germania essa è un concetto di dubbia reputazione altrettanto lontana dalla sicurezza quanto dalla collettività. I giorni prossimi daranno l'occasione di osservare quali siano i concetti che in avvenire domineranno la politica delle principali Potenze.

L'occupazione capillare dell'Impero

tra le festose accoglienze degli indigeni

L'energica opera di polizia

ROMA, 23

Nello Scioa nord-occidentale a circa 150 km. da Addis Abeba, gruppi di predoni abissini sono stati dispersi dalle nostre truppe lasciando sul terreno numerosi morti e feriti. La rigorosa azione di polizia militare continua senza tregua in tutta la zona.

Eguale azione continua nel settore meridionale lungo la ferrovia, dove si intensificano le sottomissioni. Si segnala particolarmente quella del barambaras Me-Scescia Afarò, capo della regione di Buset. A Javello 23 capi Borana, Burgi e Conso, alla testa delle popolazioni, hanno solennemente giurato fedeltà al Governo italiano, firmando un atto di sottomissione.

Anche l'occupazione di Arero ha dato luogo a imponenti manifestazioni da parte delle popolazioni Borana, che accorrono fiduciose a porsi sotto la protezione del tricolore. Per la occupazione di tale località, che ci assicura il controllo dell'intera regione del fiume Adei, emissario del lago Ruspoli, è stata aperta in pochi giorni, attraverso la boscaglia, una pista camionale di 90 km. Sono pure affluiti a Debarek, nel Governo dell'Amhara, a nord-est di Gondar, 700 capi, notabili, ecclesiastici e i capi delle comunità mussulmane delle regioni Uogherà, Uolla e Belesa. Dopo gli onori al labaro della 132.a Legione, il cagnasmac Ailè Fansit e il capo della chiesa di Dabat hanno letto un indirizzo di omaggio a S. M. il Re Imperatore e al Governo italiano, firmando quindi, unitamente a tutti i capi presenti, fra cui era un fratello di ras Cassa, un solenne atto di sottomissione.

Le ultime operazioni
delle colonne Nasi e Geloso

ADDIS ABEBA, 23

Con l'occupazione del sinistro massiccio di Gara Mulata nel Harrarghiè, la presa di possesso delle truppe prosegue capillarmente, poichè gli ordini del Maresciallo Graziani sono di evitare il sistema di leggere pattuglie esploranti, che è considerato pericoloso. Così l'irradiazione delle truppe avviene con poderosi mezzi e ad ogni centro occupato si stabiliscono presidii, perchè i nodi vitali siano sottratti a qualsiasi sorpresa.

La prigione di Ligg Jasu

Il massiccio del Gara Mulata è assai vasto, quasi come una regione italiana, e la sua capitale è Grava, che conserva ancora le vestigia storiche dell'antico impero del Harrar. Esiste tuttora nella città un famoso castello, eretto dai portoghesi, e che recentemente ha conquistato una fosca nomea, essendo diventato la prigione dello spodestato Ligg Jasu, che vi rimase fino alla morte.

Lassù Ligg Jasu non solo viveva in mezzo a centinaia di armati, ma era sottoposto alla vigilanza dei monaci copti del convento che, come tutte le cose di Etiopia, era proprietà personale del negus. Oltre al personaggio di fiducia legato alla persona dello spodestato imperatore con una catena d'oro, anche una guardia di lancieri scioani doveva rispondere con la vita della presenza nella fortezza del prigioniero condannato a sì triste sorte.

Sottomissioni festose...

Ora i nostri soldati sono arrivati lassù e quasi nulla essi hanno trovato che ricordasse il soggiorno di Ligg Jasu. Non c'è nessuna tomba, non c'è nessuna delle persone che hanno avuto rapporti con l'imperiale confinato. Molti sono fuggiti e molti, prima ancora del crollo dell'impero, sono spariti nell'ombra, forse uccisi. Altri, ritornati a una vita normale, rifiutano ora di mostrarsi e di fare rivelazioni, temendo tuttora vendette.

La vita di Ligg Jasu che doveva essere moralmente terribile, aveva però tutte le effimere consolazioni che possono dare i piaceri della mensa e dell'alcova. Tra vini e donne, il confinato perdeva così la forza della volontà e a poco a poco è da credere che abbia dimenticato anche il trono. Nel fosco castello erano ancora casse vuote di vini prelibati: Champagne, Oporto, essenzio.

Durante la marcia di occupazione, numerose folle di indigeni sono accorsi incontro ai nostri per sottomettersi, ed hanno reso gli onori delle armi. Le manifestazioni di simpatia erano improvvisate con una spontaneità veramente notevole. Arrivavano armati con i loro capi alla testa e si recavano dal comandante della colonna italiana per salutarlo e per deporre ai suoi piedi le armi che portavano le etichette di grandi fabbriche europee. Questi armati, fatto l'atto di sottomissione, andavano distruggendo le antiche insegne negussite e issavano improvvisate bandiere dai colori italiani. C'erano tutte le gamme dei verdi, dei rossi e dei bianchi; ma la buona volontà di festeggiarci era quella che contava più dei dubbi colori dei vessilli.

Trionfale ingresso a Grava

Avanzando per le strade impervie, per i sentieri da capre che mai piede di bianco aveva prima calcato, lungo zone che le carte geografiche ancora ignorano, la colonna del Generale Nasi non ha incontrato nessuna resistenza.

Mentre si procedeva in avanti e si occupava la regione, gli ufficiali non perdevano tempo e facevano tutte le annotazioni necessarie perchè alla fine della campagna il contributo dei rilievi geografici sia più cospicuo e cadano i residui veli misteriosi da queste zone destinate con la conquista italiana ad essere beneficate dalla civiltà.

Anche nel capoluogo del massiccio, a Grava, che i nostri hanno trovato a quell'altezza di 4000 m. tutto avvolto tra immense nubi candide, l'accoglienza è stata calorosa. Davanti al castello, tutto il clero era pronto a ricevere gli italiani sotto gli ombrelli da parata, vestiti del manto e adorni dalla grossa croce d'argento.

Il comandante della colonna e lo Stato maggiore sono passati nell'ultimo tratto di strada su meravigliose guide di tappeti stesi per l'occasione dalla popolazione e dai notabili.

Appena avvenuto l'atto di sottomissione si è svolto il solenne rito dell'alzabandiera e il tricolore si è inalzato nel cielo a garrire sulla torre della delle «Pantere». Il clero ha benedetto il tricolore, mentre il crepitio delle mitragliatrici si accompagnava ai canti di guerra che auguravano salute al Re Imperatore Vittorio Emanuele, al Duce, al Maresciallo Graziani e a tutti i soldati della conquista etiopica. Più tardi, nella notte, nella chiesa si è svolta una funzione religiosa, mentre fuori avvenivano vivacissime fantasie.

Dura marcia su Arero

Come nell'Harrarghiè per mezzo delle truppe del Governatore Nasi, così nel paese del Sidamo Galla i soldati del Generale Geloso proseguono l'occupazione obbedendo a precise direttive di Graziani. A Javello di recente occupata sono giunti nuovi rinforzi e così la colonna può riprendere l'opera di penetrazione sostituendo i presidii già lasciati lungo le vie percorse. E' stata raggiunta Arero, dopo una marcia assai dura, che è durata tre giorni.

Per dare un esempio della fatica che si è dovuta superare, basterà dire che la colonna Geloso ha dovuto formare drappelli speciali che, armati di seghe, s'aprivano la strada nella selva selvaggia abitata finora soltanto dalle fiere. Si tratta di una boscaglia celebre nella storia delle esplorazioni, che va sotto il nome di «Selva dei leoni». Tutte le carovane europee l'avevano fino ad oggi evitata e soltanto qualche più audace cacciatore vi si era arrischiato per rapide battute. Ma la forza di volontà delle truppe italiane e i perfetti istrumenti a loro disposizione, hanno fatto superare tutti gli ostacoli e così si è giunti all'occupazione di Arero, fatto che ha prodotto sugli indigeni un'impressione enorme e che li ha convinti che l'Esercito italiano è inarrestabile. Anche dopo l'occupazione di Arero i capi dei territori circostanti sono confluiti nell'abitato per sottomettersi e presentare doni, mentre si levavano i canti suggestivi dell'alzabandiera.

La tumulazione
del col. Mercanti

Le marce di occupazione e di penetrazione continuano così con un ritmo che, per essere metodico, non è meno rapido; anche lungo le regioni attraversate dalla ferrovia Addis Abeba-Gibuti i soldati del Generale Gallina presidiano e perlustrano sempre più validamente zona per zona.

Presso la stazione di Moggio, in un vasto prato, contro una forte spalliera di piante tropicali, è stata tumulata la salma di Arturo Mercanti. La pietosa bisogna è stata assolta dai veterani del battaglione mutilati, Mercanti, mutilato egli stesso, è morto portando il glorioso distintivo. L'on. Gorini, comandante del battaglione, ha provveduto a porre sul tumulo una croce di legno e a cospargerla di fiori. Accanto sono le tombe di altri Caduti che hanno sacrificato la vita nel medesimo episodio nel quale l'eroismo, il sangue freddo e l'abnegazione di Arturo Mercanti rifulsero. Il Caduto, sollecitato a rimpatriare dopo una lunga partecipazione alle operazioni di guerra, si era rifiutato, desideroso di portare a compimento l'importante missione dell'organizzazione dei trasporti automobilistici, sfidando l'inclemenza del tempo e le condizioni ostili delle strade.

Il colonnello Mercanti avrebbe dovuto raggiungere la capitale da Dire Daua, sopra un treno merci carico di autocarri e, in questo caso, non gli sarebbe occorso nulla, ma per essere più sollecitamente al suo posto di comando, egli volle servirsi del treno speciale contro il quale fu sferrato l'attacco dei briganti ch'egli eroicamente sostenne passando poi al contrattacco. Il suo contegno è stato vivamente ammirato negli ambienti militari e la sua morte ha suscitato il più profondo cordoglio.

La guerra civile in Spagna

I morti finora calcolati a circa 25 mila

Ambedue le parti continuano ad annunciare prossima la vittoria

Dalla frontiera franco-spagnola di Hendaye, 23

La situazione nel complesso è tuttora immutata. Sempre gli stessi contrasti fra le comunicazioni che emanano dalle autorità di Madrid e quelle fornite dai capi delle forze degli insorti. Il fatto saliente, per lo meno per quello che concerne la lotta attorno a Madrid o contro le diverse colonne d'insorti che marciano sulla capitale, sembra essere costituito da un'intensificazione degli sforzi del Governo di Madrid per liberarsi dalla minaccia rappresentata dalla morsa delle colonne che dal nord e dal sud cercano di accerchiare la capitale. Ma dire quale esito abbiano avuto questi sforzi è pressochè impossibile, date le versioni contrastanti che circolano sui numerosi combattimenti impegnati nella giornata in un raggio approssimativo di 60-80 chilometri da Madrid.

La lotta intorno
a San Sebastiano

La stessa incertezza regna per l'andamento della lotta nella provincia di Guisposzcoa, e più precisamente nella zona di San Sebastiano e di Irun, così vicine alla frontiera. Le notizie che giungono dall'interno della Navarra, sempre completamente controllata dal Generale Mola (la cui morte, annunciata ieri da Barcellona, è energicamente smentita) e dove nuove forze affluiscono sempre per unirsi alle truppe del Generale, indicano che l'azione delle colonne comandate da quest'ultimo continua tanto nella direzione del sud, verso Madrid, quanto in direzione ovest, cioè verso Bilbao, che sarebbe la meta delle forze degli insorti che agiscono nella provincia di Guisposzcoa. Queste ultime forze tuttavia non avrebbero potuto oltrepassare la vallata dell'Enderzela, il cui viadotto è stato fatto saltare dalle milizie comuniste, che alla loro volta starebbero per avere dei rinforzi da Bilbao e si disporrebbero al contrattacco.

In tutti i casi, che la lotta in questa zona sia sempre indecisa è provato dal fatto che oggi una nave governativa si è appostata dinanzi a San Sebastiano e ha violentemente bombardato le caserme della città, segno che una parte almeno di San Sebastiano è effettivamente in potere degli insorti e, d'altra parte, il fatto che un violento fuoco d'artiglieria è stato udito per tutta la giornata, mentre si scorgevano dalle sommità delle montagne dense colonne di fumo elevarsi da diversi abitati della vallata incendiati durante i furiosi combattimenti.

Insistenze a Parigi

Un altro fatto curioso e significativo è segnalato a Hendaye. Uno dei membri del fronte popolare di San Sebastiano, passato di nascosto in Francia, ha — si assicura — telefonato lungamente da Hendaye stessa a una personalità politica parigina domandando ansiosamente soccorsi. La telefonata non deve essere stata esauriente, poichè il misterioso delegato sarebbe immediatamente partito per Parigi, allo scopo di insistere nelle sue richieste. La cosa è posta in rapporto con i passi che sono stati fatti a Parigi stessa da una missione ufficiale venuta in Francia in aeroplano, e di cui si è già data notizia. Sempre a proposito di questi soccorsi chiesti dal fronte popolare spagnolo alla Francia, si segnala che la nave «Aradar Mendi», che è giunta nel porto di Bayona con a bordo un delegato del Governatore della Biscaglia, accompagnato da ufficiali e uomini di truppa regolari, era venuta effettivamente nella speranza di poter imbarcare armi e munizioni; ma che, dinanzi al rifiuto opposto dalle autorità francesi, è ripartita senza aver potuto imbarcare nulla.

Continua inoltre nella regione l'esodo di profughi, specie donne e bambini che, a causa della chiusura dei transiti regolari, passano a guado il Bidassoa. Dell'affluire di numerose forze nella Navarra, al servizio del Generale Mola, già abbiamo detto. Aggiungiamo che una colonna di 7500 uomini sarebbe partita da Pamplona per raggiungere quella già in marcia verso Madrid, mentre 5000 uomini restano di riserva nel capoluogo della Navarra.

Una battaglia
a Guadalajara

Le forze partite nei giorni scorsi dalla Navarra in direzione di Madrid, aumentate dalle forze degli insorti locali, hanno intanto raggiunto la Sierra de Guadarrama, a circa 80 chilometri dalla capitale, ove — secondo quanto segnalano concordemente notizie dalle due fonti — si sono avuti i primi scontri. Gli insorti occupavano Guadalajara e sulle montagne il passo di Somo Sierra e il Colle di Novacerrada. Su queste posizioni vi sarebbe stata battaglia. Ma, mentre gli insorti assicurano di aver respinto le forze di Madrid, Madrid, in un comunicato ufficiale diramato per radio poco dopo le 13, garantisce di aver riportato un successo, giacchè una colonna partita da Alcalà De Hanares, e che già — a detta di Madrid — aveva occupato Guadalajara, avrebbe battuto le forze degli insorti al passo di Somo Sierra, prendendo loro 20 cannoni e facendo 400 prigionieri.

Queste notizie diramate alla radio dal Ministero degli Interni avrebbero — sempre secondo il comunicato madrileno — causato grande sollievo nella capitale spagnola, ove l'avvicinarsi delle forze del nord aveva fatto nascere gravi preoccupazioni. Il Ministro ha dato anche particolari sulla resa di Guadalajara, ove otto ufficiali che comandavano gli insorti sarebbero stati massacrati insieme al Generale Valenzuale e a un Viceammiraglio. Il Ministro ha assicurato che l'insurrezione è stata domata anche a Toledo, ove le forze governative e le milizie comuniste avrebbero ripreso l'Accademia militare, fortilizio degli insorti.

Madrid
minacciata dalla fame

Madrid tuttavia resta minacciata dal sud, sempre completamente controllata dalle forze del Generale Franco, e dall'est, ove gli insorti hanno costituito un centro importante ad Albacete, contro il quale marcerebbero diverse colonne organizzate dalla Commissione straordinaria che ha assunto poteri speciali per le provincie del sud-est.

Madrid, inoltre, è minacciata anche da un altro pericolo: la fame. I viveri scarseggiano per la popolazione civile, e il Governo ha ordinato oggi la requisizione di tutte le provviste alimentari esistenti nei negozi madrileni, nonchè la requisizione di tutte le scorte di carbone. Il Governo si sforza inoltre di far giungere a Madrid un convoglio di riso partito dalla regione di Valenza, che si teme però possa cadere nelle mani degli insorti.

I tiratori isolati seguitano intanto a seminare il terrore nelle vie della capitale. Di uno di essi ha corso rischio di rimanere vittima anche il Ministro delle Finanze, nel momento in cui stava per entrare nel Ministero.

Il Generale Queipo Le Llano, capo degli insorti nel sud della Spagna, ha parlato alla radio di Siviglia per annunciare che se gli insorti non erano ancora giunti a Madrid, ne distavano pochissimo. Una colonna di insorti partita da Valladolid è infatti a una tappa dalla capitale, cioè a circa 25 km. Un'altra, partita da Saragozza, è pure vicina a Madrid. Il Generale ha inoltre annunciato che un trimotore partito da Siviglia aveva sorvolato Madrid, lasciando cadere tremila manifestini di propaganda e dei messaggi nei quali si intimava alle autorità madrilene di cessare la resistenza e di smettere le atrocità commesse contro i nazionali. Il Generale De Llano ha dichiarato che se queste atrocità non cessano, sarà applicata la legge del taglione. Il Generale ha invitato le truppe alla massima disciplina ed ha annunciato che gli insorti avevano fucilato quattro ufficiali, tra cui un maggiore, che aveva rimesso delle armi ai rossi.

Le ingenti perdite

Secondo le ultime notizie, gli insorti hanno occupato anche Gijon e Badajoz presso la frontiera portoghese. Un proclama del Generale Mola dichiara che a Madrid non vi è più Governo regolare, ma solo dei comitati rivoluzionari. Inoltre una colonna di insorti, partita da Albacete, ha disfatto forze governative catturando un gruppo di artiglieria. Alla testa di una delle colonne che marciano su Madrid si trova Antonio De Rivera, capo delle falangi spagnole.

Da un primo approssimativo bilancio, la guerra civile avrebbe già fatto in tutto il territorio spagnolo 20.000 morti e, secondo altri, 25.000. Le vittime sono state particolarmente numerose in Catalogna, e in modo speciale a Barcellona, ove i morti sarebbero 700 e i feriti pi di 3000.

Navi italiane
nelle acque spagnole

PARIGI, 23

L'arrivo delle navi da guerra italiane nelle acque di Tangeri è interpretato nei circoli politici parigini come una vigile prontezza del Governo di Roma mentre la situazione si complica con rispetto particolare alle zone nevralgiche internazionali del Marocco di Tangeri e delle Baleari.

Previsioni inglesi
La lotta sarà lunga
Saccheggi e atrocità

LONDRA, 23

Si comincia a credere a Londra che la guerra civile in Spagna sarà molto lunga e che le cosiddette battaglie campali tra comunisti e rivoluzionari preannunciate in varie località per oggi o per domani, sono, per ora almeno, frutto di fantasie accese. I rivoluzionari del Generale Mola si organizzano nel nord della Spagna e avanzano lentamente nelle zone circostanti a Pamplona e a Saragozza, mentre i seguaci del Generale Franco tengono Siviglia, la quale, contrariamente a quanto si era radiodiffuso da Madrid, non è mai stata riconquistata dal Governo, e si rinforzano nel sud, specie in Andalusia. Non si dà neppure alcun credito alle comunicazioni radiofoniche del Governo. Oggi la stazione di Madrid aveva diramato la riconquista di Algesiras. I corrispondenti esteri hanno controllato il fatto sul luogo e hanno trovato che Algesiras e i dintorni sono occupati dai rivoluzionari, i quali sono bene organizzati, mentre il Paese è tutto tranquillo.

Terrificanti sono invece i primi racconti parziali dei combattimenti per le strade delle grandi città. Una corrispondenza al Times descrive i massacri di Barcellona, dove si contano forse 8000 morti e dove tutte le chiese sono state bruciate, eccetto la cattedrale, mentre alberghi, palazzi e case private sono state saccheggiate. Barcellona è in mano degli anarchici. Lo stesso corrispondente dice anche che il Consolato italiano insieme alle istituzioni, agli uffici e ai negozi italiani sono stati saccheggiati dalla folla degli anarchici. San Sebastiano è stata bombardata da aeroplani governativi e sembra che i rivoluzionari si siano arresi. A Barcellona, a Madrid e altrove si sono avuti massacri in massa di ufficiali e di personalità in vista, uccisi in successivi gruppi a colpi di mitragliatrice. Stamane a Gibilterra la situazione è migliorata, perchè la flotta spagnola si è allontanata e gli apparecchi del Generale Franco non sono più apparsi. Il vicegovernatore di Gibilterra ha comunicato alle due fazioni opposte che se sul territorio britannico fossero caduti come ieri dei proiettili, i cannoni inglesi sarebbero entrati in azione.

Il Console americano di Bilbao è riuscito a far spedire un telegramma al suo Governo, nel quale chiede l'immediato invio di una nave per l'imbarco dei connazionali, essendo la situazione disperata: «Ogni protesta è inutile, perchè non vi è più autorità — egli dice. — Tra due o tre giorni mancheranno totalmente i viveri».

L'avventura capitata agli italiani
dell'albergo «Falcone» a Barcellona

ROMA, 23

Uno degli italiani che domenica scorsa, ospiti dell'albergo «Al Falcone», sulla Rambla di Barcellona vennero fermati da una folla armata, sotto lo specioso motivo che dalle finestre di quell'albergo era stato sparato sulla folla, ha fatto a un giornalista le seguenti dichiarazioni:

«Durante la notte del sabato la Rambla era stata occupata dalla milizia governativa, tra una vivace sparatoria, e la mattina dopo, alle 9.30, un gruppo di dimostranti è entrato nell'albergo ed ha sottoposto gli ospiti a un primo interrogatorio frettoloso. Ma tale interrogatorio non soddisfece quel tribunale improvvisato e così fummo trasferiti in una casa di fronte per una continuazione dell'inchiesta. Mi parve di aver compreso che la accusa dei colpi sparati dalle finestre dell'albergo fosse un pretesto, perchè tutta l'attenzione degli inquirenti era tesa all'esame dei documenti che, in parte, furono sequestrati. La sera della domenica potemmo tornare al «Falcone», meno tre o quattro di noi, tra cui un giornalista italiano. Essi rimasero a disposizione delle autorità. Durante la notte io e parecchi altri credemmo opportuno abbandonare l'albergo per una casa amica

Viva reazione in Francia per gli aiuti promessi da Blum a Madrid

Un'interpellanza alla Camera e caute dichiarazioni del Ministro Faure

PARIGI, 23

L'*Ordre* pubblica: In merito all'arrivo di due aviatori spagnoli per l'acquisto di materiale da guerra per conto del Governo madrileno, il Governo francese ha risposto negativamente alla domanda di mettere a disposizione del Governo spagnolo i porti del Marocco e dell'Algeria per i rifornimenti di combustibili e come posti di atterraggio. Per contro il Governo del fronte popolare ha promesso di permettere al Governo spagnolo di rifornirsi di combustibili nei porti dell'Algeria e a Tangeri. Inoltre il Governo francese ha promesso l'esportazione di 25 aeroplani da bombardamento, di 12.000 bombe e di 13 cannoni da 75 mm.

Sensazione e discussioni

Questa notizia è il fatto più importante della giornata. Vivissime sono le discussioni sollevate dalla notizia che, in seguito a richieste reiterate del Governo di Madrid, il Governo francese si prepari a fornire materiale da guerra al fronte popolare spagnolo.

Per riassumere come sarebbero andate le cose, riportiamo dalla *Action Française* gli avvenimenti, come li riferisce il quotidiano monarchico: «Martedì 21, al mattino, l'Ambasciatore spagnolo si è intrattenuto con Blum, che gli ha espresso tutta la sua simpatia per il Governo spagnolo e gli ha promesso di far esaminare le sue proposte la più presto possibile dai servizi competenti. Nel pomeriggio dello stesso giorno, con un apparecchio commerciale, sono giunti a Parigi degli aviatori spagnoli che avevano la missione di affrettare l'acquisto di 25 apparecchi e del materiale indicato. Essi erano incaricati di ottenere dal nostro Ministero del fronte popolare anche alcuni altri piccoli servizi. Ci si domandava di provvedere al rifornimento di nafta alla flotta spagnola in panna, di aiutare l'inquadramento e l'armamento degli spagnoli rossi rifugiatisi sulla costa basca, per farli passare subito in Spagna, in fine il Governo spagnolo ci pregava di voler mettere a disposizione della sua aviazione da bombardamento le basi aeree del Marocco francese.

Leone Blum e Pierre Cot si mostrarono subito favorevoli alle operazioni proposte. Ieri mattina alle 9 il Ministro dell'Aria, i cui servizi erano molto meno entusiasti, metteva a disposizione degli ufficiali spagnoli una vettura per condurli al campo d'aviazione ove si trovavano gli apparecchi.

Ma alcuni Ministri avanzavano degli scrupoli nazionali. Ivon Delbos, Ministro degli Esteri, presentava le più vive obiezioni. I servizi del Ministero della Guerra non si mostravano nemmeno essi partigiani della consegna del materiale che li concerneva. Ma Blum, affiancato da Moch e da Pierre Cot, avrebbe deciso di precipitare le cose, evitando di sottoporre la questione al Consiglio dei Ministri.

Complicità pericolosa

Nella serata di ieri si affermava che un certo numero di domande formulate avevano ricevuto soddisfazione, specialmente per quanto concerne il rifornimento di nafta alla flotta spagnola e la fornitura di materiale bellico. La maggior parte di questo materiale sarebbe spedito fin da oggi attraverso un porto mediterraneo. Un resto di pudore ha impedito di utilizzare il materiale spagnolo che è giunto ieri a Baiona e che il Governo di Madrid aveva inviato con soldati e carabinieri armati per prendere in consegna il materiale ordinato!».

L'*Action Française* commenta in termini violentissimi tale complicità che, oltre ad avere una ripercussione nazionale, agisce anche sul piano internazionale. Il *Journal des Débats* definisce la posizione del Quai d'Orsay in quest'affare nei seguenti termini:

«Si sostiene negli ambienti ufficiali che l'autorizzazione al rifornimento e alla consegna di materiale bellico ad un Governo regolare e riconosciuto sono perfettamente regolari; non ci sarebbe nessun motivo di non fornire il materiale che esso desidera acquistare. Queste ragioni — commenta il giornale — non resistono però al più elementare esame. La Francia è libera di esportare o non esportare gli strumenti di guerra che fabbrica; ma se, nelle circostanze presenti, consentisse a procurarli al Governo di Madrid, essa interverrebbe di fatto direttamente in suo favore, mentre tutto le comanda, durante una terribile guerra civile che mette alle prese gli spagnoli, di guardarsi bene da ogni intromissione nella lotta che continua con accanimento. Noi vi esprimeremmo egualmente così se la situazione fosse inversa, vale a dire se un Governo spagnolo conservatore fosse attaccato da forze sovversive di estrema sinistra. In questa congiuntura non vi può essere che una regola: neutralità assoluta».

«Un crimine contro la Francia»

La conclusione del giornale conservatore è chiara:

«Fino a prova contraria, noi non vogliamo credere che il Governo commetterà un simile errore; preferiamo nutrire la speranza che indietreggerà all'ultimo momento. Le conseguenze di un tale errore sarebbero, sotto tutti i punti di vista, funeste, e la Spagna potrebbe un giorno o l'altro fare dolorosamente e crudelmente vedere su questa frontiera, ove noi non avevamo più da prendere precauzioni militari, il suo risentimento per una intromissione inammissibile nei suoi affari. Inoltre nell'Europa intera si concluderebbe che il Governo francese lega le sue sorti a quelle dei regimi orientati verso l'estremismo rivoluzionario e che subisce completamente l'azione degli agenti di Mosca, che costituiscono una parte della sua maggioranza. La decisione di cui si parla sarebbe un crimine contro la Francia e non deve essere presa».

Anche la tesi del *Figaro* è chiarissima su questa faccenda che si presenta piuttosto sfavorevole agli ambienti che sostengono il Governo, ma i giornali e l'opinione pubblica insistono nel dire che il fronte popolare francese segue con interesse e simpatia gli sforzi del Governo regolare di Madrid per difendere la minacciata Repubblica.

Per parare a questo dilagare delle tendenze di sinistra a sostegno del Governo di Madrid, il *Temps* interviene cercando di consigliare a quelli che in Francia prendono con troppa facilità posizione per gli uni o gli altri, una rigorosa obiettività.

L'immaturità della Spagna

«L'ordine generale in Europa — esso scrive — non avrebbe nulla da guadagnare per il fatto di uno slittamento irrimediabile della Spagna sia verso una dittatura diretta proletaria, sia verso una dittatura militare. L'atmosfera morale e sociale dell'Occidente ne sarebbe profondamente turbata, poichè nessuno può prevedere con cuore leggero e con spirito sereno una tale eventualità.

Ma è possibile, al punto in cui sono le cose, evitare un così grave pericolo per un Paese impegnato in una esperienza alla quale non era certamente preparato, con una evoluzione degli spiriti forzatamente lenta a causa della potenza delle sue tradizioni, ovvero dei teorici che hanno una fede cieca nel prestigio di alcune formule assolute che hanno voluto sorpassare tutti e precipitare le riforme profonde che non possono realizzarsi in condizioni durature che con un lento e prudente adattamento delle generazioni?».

Il deputato di destra Dommange, dal canto suo, ha depositato oggi un'interpellanza al Governo per sapere se delle armi, delle munizioni e dei rifornimenti di guerra sono stati realmente messi a disposizione del Governo spagnolo e, nell'affermativa, in virtù di quale convenzione di assistenza».

La questione dell'eventuale consegna al Governo spagnolo di apparecchi da guerra e di altre armi da parte del Governo francese ha, in tutti i casi, provocato una certa emozione alla Camera, ove la faccenda è stata evocata in una riunione del gruppo socialista. Senza dare nessun particolare sulla richiesta stessa e senza nè ammetterla nè smentirla, il Ministro di Stato Faure, che ha partecipato alla riunione, ha dichiarato che «in tutti i modi gli avvenimenti spagnoli imponevano il più grande riserbo, perchè non si doveva dare nessun pretesto e certe Potenze straniere di fornire un aiuto ai ribelli e creare così un precedente».

La "Vulcania„ a Napoli

NAPOLI, 23

Proveniente da New York è giunta la motonave «Vulcania» recante a bordo 1306 passeggeri, di cui 509 sbarcati a Napoli. Tra i viaggiatori sono il Ministro d'Austria a Washington con la famiglia, il Presidente della Corte suprema di New York, personalità del mondo finanziario, commerciale e letterario.

A Lisbona la «Vulcania» aveva imbarcato 24 tra Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti e tra Piccole e Giovani Italiane guidate da una maestra, tutti appartenenti al Gruppo giovanile fascista «Fulcieri Paolucci de Calboli» di Lisbona. I graditi giovani ospiti che sono stati ricevuti al molo Beverello da funzionari della Direzione degli italiani all'estero e accolti festosamente dalla popolazione, si sono recati alla stazione, da dove alle 12, partiranno, i primi per la Colonia di Labavilla (Como) e le seconde per quella di Fiera di Primiero (Trentino).

Malgrado le numerose richieste pervenute a bordo della motonave, anche a mezzo radio durante tutta la traversata transatlantica, a Gibilterra non è stato possibile imbarcare altri passeggeri, che pure lo avrebbero voluto.

Con la stessa motonave è rientrato in Italia Primo Carnera il quale ha proseguito per il paese natio di Sequals, dove trascorrerà un lungo periodo di riposo.

Una seduta ai Comuni durata 34 ore

LONDRA, 23

La seduta alla Camera dei Comuni che era cominciata ieri alle 15, durava ancora alla mezzanotte di oggi. La lunghezza del dibattito è naturalmente dovuta all'ostruzionismo dei socialisti contro una legge che tendeva a disciplinare i sussidi ai disoccupati. Fra i deputati più combattivi della maggioranza governativa è stata Lady Astor, che molto spesso ha avuto dei battibecchi vivacissimi con gli avversari.

I socialisti avevano organizzato in precedenza delle chiassate clamorose intendendo provocare incidenti che portassero all'espulsione di qualche deputato. I capi dell'opposizione si erano però opposti a questo disegno ed erano riusciti a evitare incidenti fino alle 18 di oggi, quando i più accesi tra i loro seguaci non hanno più obbedito e hanno incominciato a rispondere in modo insolente agli avversari. Un deputato socialista ha smentito in modo volgare un conservatore, il quale ha reagito. Il Presidente è stato costretto a sospendere la seduta per un quarto d'ora, fatto estremamente raro alla Camera dei Comuni.

Subito dopo la Camera ha votato l'espulsione dei socialisti estremisti Buchanan e Campbell Stephen i quali si sono allontanati dall'aula. Successivamente un terzo socialista estremista, Mac Govern, è insorto a gridare che il Ministro degli Interni è il più sfacciato dei bugiardi. La Camera ha votato la terza espulsione, ma il Mac Govern si è rifiutato di lasciare l'aula. Allora il Presidente ha chiamato il sergente Darniy che ha fatto un solenne ingresso nell'aula divenuta subito silenziosa. L'alto personaggio ha comunicato al deputato ribelle l'ordine di espulsione.

Poco prima di mezzanotte la opposizione presentava una mozione di censura al Governo che veniva subito votata e respinta. Durante la votazione i socialisti si sono messi a cantare «bandiera rossa», ripetendo parecchie volte il ritornello. Il canto dell'inno sovversivo è stato coperto dagli applausi della maggioranza. La cosa è assolutamente nuova alla Camera dei Comuni.

La seduta è stata tolta all'una e tre minuti. Essa è durata esattamente 34 ore e 10 minuti.

Scene di terrore a Barcellona narrate da testimoni oculari

MARSIGLIA, 23

E' giunto stamane in questo porto il piroscafo «Chella» che, insieme al «Dyene», era stato inviato a Barcellona, allo scopo di imbarcare gli sportivi francesi recatisi in quella città per partecipare ai giochi olimpici operai. I profughi hanno fatto racconti raccapriccianti della repressione della rivolta militare delle truppe compiuta dal Generale Godet, dando anche particolari su atti di violenza di cui sono stati oggetto i beni dei cittadini italiani.

«A Barcellona — ha dichiarato uno dei profughi — abbiamo trovato la città in piena effervescenza. La folla che ingombrava le «ramblas» non cessò di agitarsi durante tutta la notte. All'indomani abbiamo constatato che tutti i negozi erano chiusi. Il lunedì mattina lo sciopero generale paralizzava ogni attività. Non un tram circolava. Il telegrafo e il telefono non funzionavano più e al sorgere del giorno colpi di fucile prima, e poi di mitragliatrice e anche di cannone, cominciarono a crepitare e a tuonare. Più tardi fu una sparatoria intensa, che andò crescendo e non cessò più durante la notte. Si sparava tanto da parte delle forze governative, come da parte degli insorti. Noi eravamo in un buon posto e potemmo seguire la sommossa. Fu così che, proprio di fronte alle nostre finestre, assistemmo al saccheggio dell'albergo italiano «Falconi». Secondo quanto ci è stato detto, sette chiese, parecchi conventi e l'Arcivescovado sono stati saccheggiati e incendiati, come pare lo sieno stati anche il Consolato d'Italia e la sede del Lloyd Triestino. Abbiamo avuto una visione di orrore, perchè abbiamo visto, coi nostri propri occhi, degli energumeni portare in giro, su dei piatti d'argento, tre teste di uomini, da poco recise, che venivano mostrate alla folla urlante. Ci si disse che erano le teste di tre gesuiti.

Quelle di domenica, di lunedì e di martedì furono giornate di terrore. Nessuno osava più uscire e, del resto, dovunque si andasse, si urtava dappertutto contro barricate e falò di mobili gettati sulle strade dalle finestre delle case dei partigiani delle forze nazionali. Inoltre circolavano numerose automobili cariche di uomini armati e pronti a far fuoco, che andavano su e giù per le strade, dove ancora era possibile circolare. Tutti i francesi che poterono farlo, si sono dati alla fuga, in pieno spavento, cercando rifugio sul «Chella» e sul «Dyene». Quando siamo partiti, le forze della Generalidad di Barcellona erano padrone della situazione, ma Barcellona era trasformata in carnaio. La caratteristica della città è di essere appestata dalle innumerevoli carcasse di cavalli morti e da montagne di immondizie in putrefazione. La polizia inaffia il tutto con benzina e vi applica il fuoco. Si conterebbero, in cifra tonda, 700 morti e da 3 a 4 mila feriti. Parecchi stranieri si troverebbero fra le vittime, ma non si ha nessuna precisazione al riguardo. Un solo francese avrebbe ricevuto una grave ferita per una pallottola al polmone».

Telegrammi pervenuti dalla frontiera franco-spagnola di Cerbere, confermano che, effettivamente, le proprietà degli italiani sono state saccheggiate ma, secondo questi telegrammi, non sarebbero stati arrecati danni al Consolato italiano. I giornali pubblicano notizia da Londra, secondo cui delle navi da guerra italiane sarebbero state fatte partire per la protezione degli italiani.

Gli scioperi in Francia
Squadre di volontari per salvare i raccolti

PARIGI, 23

Gli scioperi e le occupazioni degli stabilimenti industriali nella regione di Montbeliard continuano. Il Ministro degli Interni si è recato sul posto per dirigere i negoziati tra i Sindacati operai e i proprietari, allo scopo di risolvere il conflitto o, quanto meno, di ottenere che gli scioperanti evacuino gli stabilimenti. Finora però l'intervento del Ministro è rimasto senza successo. Le trattative continuano.

Quanto agli scioperi agricoli essi sembrano in regresso. Da notare però che gli agricoltori stanno provvedendo alla formazione di organizzazioni di lavoratori volontari, che si riservano di impiegare perchè, in tutti i modi, gli scioperi agricoli non abbiano a ritardare la mietitura e non abbiano quindi ripercussioni sui raccolti. La formazione di questi lavoratori volontari, che si sposterebbero in caso di bisogno da una regione all'altra, è considerata con preoccupazione poichè si temono conflitti eventuali, essendo gli agricoltori assolutamente decisi a non lasciar deperire i raccolti.

Frattanto da Nancy giunge notizia dello sciopero generale proclamato dal personale delle tranvie.

L'accordo anglo-egiziano sulle clausole militari raggiunto

CAIRO, 23

E' intervenuto l'accordo sopra le clausole militari del Trattato anglo-egiziano redatto iersera e che verrà sottoposto oggi alla delegazione inglese e a quella egiziana. L'adunanza plenaria delle due delegazioni avrà luogo domani.

La propaganda comunista in Grecia

ATENE, 23

L'*Etniki*, prendendo lo spunto dagli avvenimenti spagnoli, denuncia la propaganda comunista in Grecia fra i soldati e le famiglie sismatiche macedoni, nonchè fra gli israeliti ed i levantini.

Un'altra prova della scossa posizione di Titulescu

BUCAREST, 23

I giornali della sera annunziano che fra qualche giorno sarà firmato il decreto che nomina Ministro degli Esteri a interim il Presidente del Consiglio Tatarescu. Tale provvedimento, scrivono i giornali, è dovuto al fatto che Titulescu ha chiesto un congedo per riposarsi all'estero, mentre nei circoli politici e diplomatici si fa notare che questo gesto del Governo è il segno sicuro della scossa situazione personale di Titulescu, il quale mai era stato sostituito nella direzione del dicastero degli Esteri nelle sue anche lunghe permanenze all'estero.

Nuovi consiglieri reali segreti nominati dal Reggente Horthy

BUDAPEST, 23

S. A. Serenissima il Reggente di Ungheria ha nominato Consiglieri reali segreti numerose alte personalità, fra le quali alcuni membri del Governo, Vescovi, alti magistrati, funzionari di Stato. Fra i nuovi consiglieri sono il Ministro degli Esteri d'Ungheria S. E. Colomanno de Kanya e S. E. il barone Federico Villany, regio Ministro d'Ungheria presso la Reale Corte a Roma.

La Turchia progetta di costruire proprie fabbriche di munizioni

ANKARA, 23

Le notizie diffuse a Bucarest e secondo le quali la Conferenza di quest'anno dei Capi di Stato Maggiore della Piccola Intesa avrebbe deciso di costruire in Romania delle grandi fabbriche di munizioni e di cannoni per coprire il fabbisogno degli Stati della Piccola Intesa e di quella Balcanica, sono premature, almeno per ciò che riguarda la Turchia.

A quanto si apprende da fonte bene informata, il Governo turco avrebbe, invece, intenzione di costruire delle fabbriche di munizioni sul territorio nazionale stesso, per essere del tutto indipendente dall'estero per ciò che riguarda l'armamento del suo esercito.

La campagna elettorale negli S. U.

Il candidato repubblicano Landon per la pace basata sulla giustizia tra le Nazioni

TOPEKA (Kansas), 23

Oltre 100.000 persone sono convenute da tutte le regioni del sud per udire il discorso pronunciato, questa sera, dal candidato repubblicano Alfred Landon. Per tutta la giornata Topeka ha avuto un aspetto di vivace festività. Trecento indiani hanno compiuto acrobazie a cavallo nella vicina piazza d'armi, 75 bande hanno suonato nelle piazze, i cortei si sono incrociati per le vie. L'animale più onorato è stato l'elefante, copiosamente rappresentato grazie a requisizioni fatte nei giardini zoologici e nei circhi equestri della regione. Come si sa esso è il simbolo tradizionale del partito repubblicano.

Nel discorso pronunciato tra il maggiore entusiasmo, Landon ha fissato i capisaldi del suo programma elettorale, che sono i seguenti: 1) regolamento di tutti i problemi internazionali sulla base dell'equità e del rispetto scrupoloso degli impegni internazionali; nessuna partecipazione a guerre, alla cui origine gli Stati Uniti non abbiano avuto alcuna parte; 2) risanamento dell'economia finanziaria interna in tutti i suoi aspetti; 3) assistenza all'agricoltura, stimolando la ripresa della capacità di assorbimento dei mercati interno e internazionale e adozione di tutti quei provvedimenti che limitino, concretamente, i danni della siccità, delle inondazioni ecc.; 4) assistenza ai disoccupati e ai vecchi o, comunque, inabili al lavoro, ma ad essi soltanto, smobilitando l'attuale impalcatura che assorbe troppa parte dei fondi ad essa destinati; 5) riconoscimento al lavoro, del diritto di organizzarsi per ottenere migliori salari e condizioni di lavoro e per evitare coercizioni o rappresaglie dell'elemento padronale; 6) mantenimento dei diritti dei singoli Stati e dell'equilibrio di poteri tra essi e il Governo federale.

Parlando della situazione internazionale, Landon ha detto: «Approfitteremo di tutte le occasioni per promuovere la pace basata sulla giustizia tra le Nazioni.»

Ha poi rivelato che il *New Deal* si trova oggi alle prese con le stesse preoccupazioni di quattro anni fa, specie in materia di disoccupazione. Ha invocato una maggiore libertà privata, la fine delle spese eccessive, che dovrà avvenire non già decurtando quelle che rispondono a necessità concrete, ma falcidiando le altre che mantengono in vita una macchinosa organizzazione che con le necessità del Paese non ha nulla a che vedere. *(United Press).*

Una lettera aperta di padre Coughlin

DETROIT, 23

Padre Coughlin pubblicherà domani sul suo giornale *Social Giustice*, una lettera aperta in cui spiegherà che le accuse recentemente mosse al Presidente Roosevelt, parlando alla radio, non riguardano affatto la persona del Presidente, ma si riferiscono unicamente ai risultati acquisiti da Roosevelt durante la sua permanenza alla Casa Bianca. Alla domanda se era vero che il Vaticano era intervenuto per limitare la sua attività politica, padre Coughlin ha risposto che riconosce in pieno l'autorità del Pontefice romano e che sarà sempre assolutamente obbediente a qualsiasi ordine che gli venga dal Vaticano *(United Press)*

La scoperta di un complotto contro la Legazione ungherese di Washington

WASHINGTON, 23

Un distaccamento speciale di polizia è stato incaricato di proteggere la Legazione ungherese in seguito alla scoperta di un complotto per assassinare il Ministro d'Ungheria Giovanni Pelenyie e gli addetti alla Legazione. Il capo della polizia si è rifiutato di fare alcuna dichiarazione, dicendo soltanto che era tenuto al segreto diplomatico.

"Il funerale delle sanzioni nate morte»

BELGRADO, 23

In un articolo intitolato «Il funerale delle sanzioni nate morte», nelle *Jutarni Listy* si descrive il festoso rimpatrio dei legionari dall'Africa Orientale, partiti dal Regno e ritornati nell'Impero, e la grande, dinamica atmosfera della nuova Roma. Il giornale aggiunge che l'Italia oggi è sicura all'interno e all'estero e guarda l'avvenire con grande fiducia in se stessa.

Il Congresso mondiale del Dopolavoro inaugurato ad Amburgo

AMBURGO, 23

Si è qui inaugurato il Congresso mondiale del Dopolavoro, sotto la presidenza dell'americano Kirby e alla presenza del Ministro Hess, che ha le veci di Hitler nella direzione del Partito nazionalsocialista. Erano presenti i delegati di circa 40 Nazioni. Il Ministro Hess ha comunicato il fervido saluto del Cancelliere. Si è quindi proceduto alle elezioni del Consiglio di presidenza. E' stato eletto presidente il capo dei Sindacati e dei Dopolavoro nazionalsocialisti Ley, mentre ai posti di vicepresidenti sono stati chiamati il comm. Puccetti (Italia), il conte Baillet La Tour (Francia), sir Noel Bennett (Granbretagna), il prof. Galvez (Cile) e il dott. Selzner (Germania).

La *Münchener Zeitung* pubblica un simpatico articolo di saluto ai dopolavoristi italiani, giunti a Monaco in visita, intitolando l'articolo: «Italiani benvenuti in Germania».

Vittorie di alpinisti italiani

INNSBRUCK, 23

Due alpinisti italiani l'ing. Franco Bertoldi e il sig. Gino Solda hanno, per la prima volta, compiuto l'ascensione della parete occidentale della Torre Wessely nella zona del Nalgkofel. Un gruppo di alpinisti italiani, del quale faceva parte anche una signora, ha compiuta l'ascensione della parete meridionale del Gran Zebru alto 3700 metri nella regione dell'Ortler Cevedale.

L'assistenza per la maternità estesa alle lavoratrici agricole

ROMA, 23

Con prossima disposizione del Ministero delle Corporazioni sarà estesa, alle lavoratrici rurali, l'assistenza per la maternità che fino ad oggi, come è noto, era limitata soltanto alle lavoratrici dell'industria. Con la nuova disposizione viene assicurata alle madri contadine un assegno fisso per ogni caso di parto, oltre che la necessaria assistenza igienica e sanitaria durante il periodo di gravidanza e di puerperio. L'assicurazione per la maternità alle donne agricole dovrà applicarsi a tutte le donne che abbiano compiuto l'età di 15 anni e non superato quella di 50, se prestino la loro opera in lavori agricoli come salariate o come appartenenti ai nuclei famigliari dei salariati stessi, dei mezzadri e dei coloni.

Gli sviluppi delle Mutue Malattia per i lavoratori agricoli

ROMA, 23

Il Consiglio d'Amministrazione della Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia per i lavoratori agricoli, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Angelini, ha passato in rassegna l'efficace opera finora compiuta per lo sviluppo dell'attività mutualistica nel settore rurale e ha preso importanti decisioni per l'azione da svolgere. Nella particolareggiata relazione esposta al Consiglio d'Amministrazione, il presidente ha messo in rilievo come l'anno XIV segni, per i lavoratori della terra, il raggiungimento di importanti realizzazioni assistenziali e previdenziali. Riferendosi all'attività mutualistica, egli ha sottolineato i grandi benefici connessi all'applicazione degli accordi interconfederali di Palazzo Littorio del 16 ottobre XIII. Con tali accordi non solo si è provveduto a definire il campo di applicazione della previdenza di malattia, ma anche soprattutto a dare potente e immediato impulso alla creazione delle Casse mutue.

A dare l'idea dei vantaggi che i lavoratori agricoli hanno tratto dall'entrata in vigore degli anzidetti accordi, l'on. Angelini ha rilevato che le otto Casse mutue di malattia esistenti fino al 1935 sono salite oggi a 58 e che, conseguentemente, il numero dei lavoratori iscritti è passato da 200.000 a un milione e 600 mila. I contributi finora stabiliti per l'assistenza di malattia ammontano a oltre 40 milioni. Tutte le Casse mutue, in applicazione delle disposizioni impartite dalla Federazione nazionale, hanno provveduto a rendere uniforme il proprio ordinamento amministrativo, tecnico e sanitario. Di questa rigorosa unità d'indirizzo, non mancheranno di avvantaggiarsi sempre più i salariati e i braccianti agricoli inscritti, i quali sino dal 1.o luglio sono stati ammessi a fruire di una larga e provvida assistenza economico-sanitaria. Il presidente ha chiuso la sua relazione sottolineando l'opera che la Confederazione sta svolgendo per istituire la Cassa di malattia in tutte le provincie, affinchè dell'azione mutualistica voluta dal Regime per la tutela dell'integrità fisica delle classi operaie possano beneficiare tutti i lavoratori agricoli d'Italia.

Alpinista sperduto sul Monte Rosa
Squadra di soccorso per rintracciarlo

MILANO, 23

Lunedì mattina i soci della sezione milanese del Club Alpino Aldo Laus e Angelo Scotti lasciavano la capanna Marinelli, a quota 3100 sopra Macugnaga, ed iniziavano la salita della grande parete del Monte Rosa. Nella giornata di martedì, alcuni amici dei due escursionisti, non avendo notizie telefonavano al Club Alpino, allarmatissimi. Venivano predisposte delle ricerche e tre guide venivano fatte partire per raggiungere la capanna Margherita, sulla punta Nifetti, a 4559 metri. Soltanto nel tardo pomeriggio di oggi la spedizione di soccorso ha potuto avvistare uno dei due escursionisti che discendeva dalla parete ghiacciata Dufour, mentre dell'altro non si ha notizia alcuna; si ritiene che sfinito dalla fatica sia rimasto sulla parete est di Punta Dufour. Una spedizione di soccorso è partita nella notte, per compiere il rischioso salvataggio.

Il crollo di un palazzo a Budapest
11 morti estratti finora dalle macerie

BUDAPEST, 23

Oggi nel pomeriggio, verso le 15, nel centro di Budapest, e precisamente in via Rakocski, è avvenuta una terribile disgrazia. Un palazzo di quattro piani, segnato col numero 73, è crollato improvvisamente, senza dar tempo agli inquilini di porsi in salvo.

Alle 15, una guardia aveva osservato che la facciata della casa cominciava a vacillare: ma ancora prima che essa avesse potuto chiamare aiuto, la casa crollava. Le macerie della facciata seppellivano un negozio di dolci, un'officina elettrica ed un negozio di calzature nel quale si trovavano diversi acquirenti.

Dato l'allarme, in pochi minuti giunsero sul posto gli agenti di polizia, la guardia medica, centinaia di pompieri e reparti di truppa. Furono inoltre avvertite immediatamente tutte le cliniche. I lavori di sgombero procedono con estrema difficoltà. Fino a questa sera sono stati estratti dalle macerie 11 morti e parecchi feriti. Si crede che il numero delle vittime, tuttora sepolte, sia anche maggiore.

Violento tifone nel Giappone
Il pericolo corso dalla flotta a Nagasaki

TOKIO, 23

Il tifone scatenatosi questa notte ha fatto gravissimi danni, specialmente nelle isole Loocho e nelle Prefetture di Fukucka e Nagasaki. Nella Prefettura di Fukucka si contano un morto e otto feriti, e 36 case danneggiate o distrutte e 44 inondate. A Nagasaki, 14 motoscafi sono affondati e 16 sono scomparsi. Nelle isole Loocho 25 case sono state demolite, 250 inondate.

Inoltre il tifone ha investito la flotta giapponese di fronte a Nagasaki, disancorando e spingendo alla deriva un sottomarino e recando gravi danni alle persone e alle cose.

Continua violenta e grandiosa l'eruzione del vulcano Azana, situato a 200 chilometri a nord-ovest di Tokio. Si ignora ancora l'entità dei danni.

Disastroso terremoto in Russia

NOVOROSSISK (Urss), 23

Violente scosse di terremoto sono state avvertite nelle regioni di Solt e Tuapsi. Numerose case sono crollate. Folli scene di panico hanno accompagnato il sinistro rendendolo più grave. La popolazione ha evacuato le abitazioni e vive accampata nelle campagne. Si ignora se vi siano delle vittime perchè le comunicazioni telefoniche con le zone colpite sono interrotte.

Il volo di distanza sovietico interrotto da un ciclone

MOSCA, 23

L'apparecchio sovietico che compiva il volo senza scalo Mosca-Tchita ha raggiunto Petropaulowsk sul Kamtchatka. Di qui esso puntava verso Nikolajewski, senonchè sul mare di Okotsul l'apparecchio è entrato nella sfera di un ciclone particolarmente violento coprendosi di uno spesso strato di ghiaccio.

Informato delle difficilissime condizioni meteorologiche del volo, il Commissario del popolo, considerando come terminato il compito assegnato al velivolo, ha dato ordine di interrompere il volo al comandante dell'apparecchio, il quale ha atterrato a ovest di Nikolajewski sull'Amour. L'apparecchio ha percorso la distanza di 9374 km, tenendo l'aria per 56 ore e 20'.

Le più alte autorità dell'Unione Sovietica hanno inviato telegrammi di felicitazioni all'equipaggio dell'apparecchio «Ant. 25», atterrato a Nikolajewski sull'Amur, dopo aver percorso senza scalo da Mosca 9374 km.

Un panfilo in fiamme
I dieci passeggeri si salvano a nuoto

STOCCOLMA, 23

Mentre un grande panfilo di lusso navigava nel golfo di Botnia le fiamme sono scaturite improvvise e violentissime dalla camera dei motori. L'incendio si è propagato con incredibile rapidità cosicchè entro brevi istanti l'intero panfilo era in preda alle fiamme.

Le dieci persone che si trovavano a bordo in gita, fra cui il proprietario Wicander, notissimo capitano dell'industria svedese, e quattro signore, tutti esperti nuotatori, si sono gettati in acqua pochi momenti prima dell'esplosione del serbatoio della benzina e sono stati salvati dopo mezz'ora da battelli da pesca. Il panfilo, di grande valore, non assicurato, è andato interamente perduto.

Due apparecchi militari polacchi precipitati durante le manovre

VARSAVIA, 23

Una grave disgrazia aviatoria è avvenuta durante le manovre aeree, nelle vicinanze del paese di Damaslavek, nella provincia di Posen. A una quota di circa 150 metri si sono scontrati due apparecchi. Mentre l'ufficiale che pilotava il primo apparecchio ha potuto salvarsi col paracadute, il pilota del secondo, un caporale, cadde rimanendo morto sul colpo, mentre l'apparecchio andava completamente distrutto.

NOTIZIE BREVI

Le manovre militari turche si svolgeranno in Tracia nel mese di agosto e dureranno 10 giorni.

A dieci miglia al largo di Trelleborg il transatlantico «Regina Vittoria» ha avvistato i rottami di un bastimento il cui naufragio è ancora avvolto nel mistero.

Il temporale di stanotte che seguiva al caldo asfissiante dei giorni scorsi, ha distrutto i vigneti dei dintorni di Belgrado. Un fulmine ha ucciso un soldato in un accampamento della periferia, ferendone altri cinque.

Una tendopoli per ragazzi istituita dal Federale

Per iniziativa del Segretario federale, dott. Caporilli, dine di quanto già ... Zara, è stato eretto ... città, e precisamente ... di Stoia, un campeggio ... mese ospiterà oltre 200 ... colti tra i più bisognosi.

La tendopoli, intitolata del Caduto fascista ... Sassek, è organizzata ... militare ed è stata affidata al comando del centurione ... gnani, che avrà ai suoi ... ciali della Milizia, dei ... dell'O. B. che cureranno la disciplina del campo ... e commercianti cittadini ... alla ottima iniziativa ... hanno fornito, e certamente ... ranno ancora, denaro e ... mentari diversi, assicurando l'approvvigionamento ... gio per tutto il tempo ... rata.

Il campeggio ha iniziato attività nella giornata ... so mezzogiorno i ragazzi ... nati e con la musica ... testa, al comando dei ... si sono portati a Stoia ... avuto luogo la cerimonia ... alla presenza di tutte ... cittadine tra cui S. E. ... il Segretario federale ... glio comandante la piazza marittima: cerimonia ... plicità militare.

Bollettino meteorologico

23 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste...	staz.	ser., m.
Roma.....	staz.	ser., m.
Torino ..	dim.	sereno
Milano...	staz.	sereno
Genova...	aum.	ser., m.
Venezia	—	—
Firenze..	aum.	misto
Ancona..	aum.	ser., a
Bologna.	staz.	sereno
Napoli ..	staz.	ser., c
Taranto	aum.	cop., m
Palermo	aum.	misto, m
Catania	var.	ser., m
Cagliari	staz.	ser., m
Tripoli...	aum.	misto, m
Messina.	aum.	misto, c
Trento ..	dim.	sereno
Lecce....	staz.	misto
Bari......	aum.	misto, m
Sanremo	—	—
Bengasi..	aum.	misto, m
Rodi......	aum.	ser., c
Rimini...	aum.	ser., a
Foggia...	staz.	misto
Sassari..	aum.	sereno

Previsioni emesse alle ... voli per 24 ore: Tendenza del tempo: quasi ovunque ... to del cielo: annuvolamenti diani assumenti leggeri temporalesco sui rilievi ... l'alta e media Italia; ... con qualche precipitazione poralesca sull'Italia meridionale ti: piuttosto forti e ... con delle raffiche sul ... tirrenico, sugli Abruzzi ... prevalenza di brezze ... ratura in lieve aumento ... tati i bassi bacini e ... nenti.

COMUNI...

Si avverte lo Spett. ... DOMANI, SABATO, si ... conosciuto

negozio di Giuse...

Passo San Giov...

con la SVENDITA di ... SOTTO PREZZO DI COST...

ESAM...
di ripara...
nelle Scuole

Preparazione accuratissima ... si materia. Corsi collettivi individuali. - Insegnamento ... Professori specializzati ... Iscrizioni giornalmente ... zione dell'AUTORIZZA... SCOLASTICO ...
CORSO GARIB...
Telefono ...

Contro la STITICHE...
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ... al fegato, usate le pillole
Frerichs-Mald...
preparate con estratti ... indeboliscono, non irritano ... di successo. - Rifiutate ... 30 pillole L. 3.20. Posta ... Farm. Maldifassi, ... RINO: Lab. Farm. E. ... glio, Artisti 38. In tutte ...

Mantenete chiara ...
Eczema, punti neri e ... stolose della pelle sono ... vedersi. Ritornate la pelle normale e liberatevi ... applicando l' Unguento ... mento efficace per emorroidi fezioni pruriginose della ... que: Lire 7. — Riduzione ... G. Giongo, Milano (6/44). Italia. Aut. Pref. Milano

Maria M...
soltanto in VIA TOR... angolo via ... TELEFONO
RICCO ASSORTI...
TUTTE LE RIC...

Migliaia e migliaia di ... feriscono la
CIPRIA SFUSA
la Cipria di gran lusso, ... palpabile, igienica, ... mente profumata.
DRALLE . ME...

Albergo Climatico
Proprietario Vedova ...
CLAUT (VALCELLINA)
Posiz. saluberrima - ... zioso - Escurs. ardite ...
Cura della rinomata ... zolfomagnesiaca ...
Pensioni da Lire 12 a ... menti: Bar Timeus.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

[Il] Duce destina all'assistenza ingenti somme offerte per festeggiare la fondazione dell'Impero

ROMA, 23

[Il] Duce ha ricevuto il Conte … di Misurata, presidente [della] Società Adriatica di Elet[tricità], che gli ha comunicato [che] questa azienda, per la [fonda]zione dell'Impero, oltre ad … cospicua elargizione fatta … erigenda Scuola dei mari… dell'O. B. in Venezia, ha [delibe]rato di erogare un milio[ne] … rendendo gli ordini del [Duce] per tale erogazione.

[Il D]uce ha disposto nel modo [seguen]te: lire centomila per la … da caserma dei Giovani … sti in Venezia; lire trenta… ad ognuna delle Opere As… [provin]ziali di Padova, Vicenza, … a, Treviso, Udine, Bellu[no, G]orizia, Trieste, Pola, Fiu[me], Rovigo, Ferrara, Bologna, … e Ravenna; il resto per … mento delle Colonie alpi… [de]stinate ai figli degli operai … varie aziende del gruppo.

[Il D]uce ha ricevuto inoltre lire … antamila dalla Federazio[ne de]lle Casse di risparmio del… [Ital]ia per celebrare la fonda[zione] dell'Impero.

[Il D]uce ha assegnato trenta[mila] lire all'O. A. di Perugia e … la lire a quella di Terni.

[Il D]uce ha ricevuto il Consi[glio d']amministrazione del Con[sorzio] nazionale per il Credito … o di miglioramento. Il … Scalori ha riferito sull'at[tività] svolta dal Consorzio dal … attività che può riassumer[si br]evemente nelle seguenti ci[fre: d]omande esaminate 2590, … re tre miliardi e trecento …; mutui concessi 1350, per … n miliardo e duecento mi[lioni]; mutui stipulati 1036, per … ovecento milioni. I mutui … ssi sono stati destinati per … 0 milioni per opere di bo… e di irrigazione; per lire … lioni per costruzioni rura…os; per lire 230 milioni per … sistemazione di terreni … ntagione, per lire 3500 mi… per la sistemazione di a… benemerite. Per celebra[re la] fondazione dell'Impero ha … al Duce lire centomila … no state passate alla Pre… … a del Consiglio dei Mini… … er premi di nuzialità e na[talità].

[Il D]uce ha ricevuto S. E. il … Guglielmi, Vicepresidente [del S]enato e presidente della … di Risparmio di Roma, … il ha rimesso, a nome del[la] … sa stessa, l'offerta di lire … per solennizzare la fon[dazion]e dell'Impero e lo ha in… … uto sulle questioni che … ormente interessano l'Isti[tuto].

[Il D]uce ha espresso il suo [compia]cimento e ha distribuito … mma offertagli nel modo … nte: lire 100.000 all'Opera … nità e Infanzia di Roma, … 0.000 all'E. O. A. dell'Ur[be], … e 50.000 ciascuno agli E. … di Rieti, Viterbo, Littoria, … one, Palermo e Parma.

[Il D]uce ha ricevuto il sen. … E. Falck il quale, a no[me del] Consiglio di amministra[zione] della S. A. Acciaierie e … re Lombarde Falck, gli … nsegnato 400.000 lire per … are la costituzione del… ero.

[Il D]uce ha distribuito la som… me segue: lire 300.000 al… a nazionale Italia Reden[ta], … 000 lire all'asilo di Bol… della «Dante Alighieri», … al Comitato O. A. di Sesto [San G]iovanni, 10.000 lire al Co… O. A. di Dongo, 10.000 … Comitato di Gobarno. Lo … sen. Falck per il Consiglio [d'a]mministrazione della S. A. … ri Metallurgici Italiani di [Castel]lamare di Stabia, ha con… … o al Duce per lo stesso … lire 100.000 che il Duce ha [d]istribuito: lire 50.000 all'E. … di Napoli, lire 50.000 al… a Maternità Infanzia di [Castel]lamare di Stabia.

… e il sen. Falck ha conse… al Duce una sua offerta … ale di lire 100.000 che il … ha così distribuita: ai Co… O. A. di Sesto San Gio[vanni] lire 30.000, Vovarno lire … Dongo lire 15.000, Son… … re 10.000, Mandello del [Lario], Laorca di Lecco, Arcore, … moli e Spigno lire 5000 … no.

… n. Falck ha inoltre comu… al Duce: 1) Che la S. A. … erie e Ferriere Lombarde … ettamente provveduto al… azione delle seguenti som… … ro 300.000 per la costruzio[ne di] un nuovo asilo a Sesto S. … ni, lire 200.000 per l'au… … di fondi di due istituzioni … re climatiche e balneari … li dei propri dipendenti, … 0.000 alla fondazione Gior… … lck per la scuola di side… … al Politecnico di Mila[no]. … Che la S. A. Cantieri Me… … ici di Castellamare di … ha direttamente provve… … destinare lire 300.000 per … mo fondo per la costruzio… … case operaie a Castellama[re di] Stabia.

[Ricono]scimenti del Duce

ROMA, 23

[Il D]uce ha ricevuto, accompa[gnato] dal Presidente della «Dante Alighieri», un gruppo di settanta italo-americani delle scuole serali della «Dante Alighieri» di New York, in giro d'istruzione in Italia.

Il Ministro lettone a Roma
sull'educazione militare della gioventù italiana

RIGA, 23

Il governativo *Briva Zeme* pubblica, in evidenza, un lungo entusiastico articolo intitolato: «L'educazione militare della gioventù italiana» del prof. Andrea Spekk, Ministro di Lettonia a Roma.

L'autore enuncia i quattro scopi dell'educazione della gioventù italiana e cioè: cultura spirituale, demografia, istruzione premilitare, continuazione della rivoluzione delle Camicie Nere e così commenta: «Ciò significa, che lo Stato si interessa dello sviluppo spirituale e fascista della gioventù che dà allo Stato giovani sani e forti e pronti a servire la Patria. Tale gioventù non dubita mai del suo compito perchè è cresciuta nel clima spirituale della disciplina, data dalla educazione militare».

Il prof. Spekk nota che si ingannerebbe chi credesse che tale atmosfera morale, che ha trovato recentemente la sua vittoria in Africa Orientale, significhi soltanto spirito guerriero. Tale spirito è, senza dubbio, necessario nella battaglia, ma nell'Italia fascista la stessa mirabile disciplina si trova nel campo economico ed in quello spirituale. L'autore prosegue: «Scopo principale del Fascismo è la continuazione della Rivoluzione fascista perchè questa rivoluzione dà allo Stato un avvenire migliore. Per il Fascismo non esiste nulla fuori dello Stato. Con ciò si spiega la vera disciplina militare del popolo italiano. In Italia tutte le forze statali marciano sulla via tracciata dalla Rivoluzione fascista e questa marcia può essere paragonata con la marcia vittoriosa di un esercito.

Le gare di tiro a segno
per Giovani Fascisti

ROMA, 23

La manifestazione di tiro a segno, alla quale partecipano 1693 Giovani Fascisti nella difficile gara con il fucile mitragliatore, e i gerarchi e componenti del Direttorio Nazionale del Partito, in quella con il fucile modello '91, avrà inizio domani.

Tanto il Campionato nazionale di tiro con il fucile mitragliatore e le mitragliatrici, per squadre di Giovani Fascisti, quanto la gara nazionale di tiro per gerarchi, sono destinati a segnare una data basilare nella storia delle manifestazioni balistico-agonistiche, poichè è indubbio che esse costituiranno l'inizio di una lunghissima serie di competizioni del genere che, di anno in anno, non potranno che svilupparsi in ordine tecnico ed organizzativo.

Una Messa in suffragio
dell'eroico aviatore Locatelli

MILANO, 23

Per iniziativa del Sindacato interprovinciale periti industriali, è stata celebrata stamane nel civico tempio di San Sebastiano, una Messa solenne di Requiem per l'eroico aviatore Antonio Locatelli, caduto nell'imboscata di Lekemti. All'ufficio funebre sono intervenute le autorità e le gerarchie cittadine, nonchè una larga rappresentanza delle Associazioni combattentistiche con labari e gagliardetti delle madri e vedove dei Caduti in guerra e del Fascio primogenito con il gagliardetto. Il Sindacato periti industriali, al quale l'aviatore apparteneva, è intervenuto al completo con a capo il Commissario nazionale. Hanno assistito anche la madre e la sorella dell'Eroe, accompagnate da altri congiunti. Alla fine della Messa funebre, il sacerdote celebrante ha rievocato l'Eroe caduto in terra d'Africa, medaglia d'oro, due volte volontario, che volle donare la vita per la maggior gloria e potenza della sua Patria.

Pure stamane, al cimitero monumentale, a cura dell'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, è stata celebrata nella cripta dei Caduti fascisti una Messa in suffragio dei caduti Bernini e Porcu.

Starace consegna all'Aeronautica
il distintivo della colonna celere

ASMARA, 23

Il Luogotenente Generale Starace ha consegnato al Comando dell'Aeronautica per l'Africa Orientale il distintivo della colonna celere A. O., quale segno della riconoscente ammirazione delle truppe che ne facevano parte.

I giovani del Campo Austria
ricevuti dal Pontefice

CASTEL GANDOLFO, 23

Il Papa ha ricevuto oggi in privata udienza i 200 giovani austriaci che formano il Campo Austria al Lido di Roma. Pio XI ha rivolto ai giovani un paterno discorso, impartendo infine l'apostolica benedizione.

I pacchi postali per l'A. O. I.
possono raggiungere i 20 chili

ROMA, 23

Con effetto immediato il peso massimo dei pacchi postali a destinazione degli uffici dell'A. O. I. (Eritrea, Etiopia e Somalia) è riportato in 20 kg. e viene abolita ogni limitazione circa il quantitativo dei pacchi che ciascun mittente può impostare giornalmente. La giacenza dei pacchi a destinazione in caso di mancato ritiro da parte dei destinatari resta però limitata a un mese oltre quello d'arrivo.

Nulla è innovato per i pacchi diretti a militari mobilitati e recanti come destinazione l'indicazione generica A. O. I.

S. E. Gabba consegna a De Bono
il bastone di Maresciallo

ROMA, 23

Stamane, alle ore 8.30 S. E. il Generale designato di Armata, Melchiade Gabba, già capo di S. M. del Comando Superiore A. O., ha consegnato a S. E. il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono il bastone di Maresciallo, dono di tutti gli ufficiali delle Forze Armate che furono ai suoi ordini nel primo periodo delle operazioni. Il bastone è accompagnato da un album contenente le firme di tutti gli offerenti.

Questa testimonianza di stima e d'affetto da parte dei suoi dipendenti ha commosso il Maresciallo, che tanto attaccamento ha sempre avuto verso coloro che con sereno spirito di sacrificio e d'indiscussa fede lo hanno coadiuvato nel periodo iniziale della conquista dell'Impero.

Le indennità ai richiamati alle armi
Una Cassa istituita presso l'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) In caso di richiamo alle armi, o di arruolamento volontario delle forze armate della M. V. S. N., dovuto ad esigenze militari di carattere nazionale, il rapporto di lavoro dei prestatori d'opera alle dipendenze dei datori di lavoro, di cui all'art. 9 del presente decreto, e, che per disposizione di legge abbiano la qualifica d'impiegati, ai sensi del R. D. legge 1924 n. 1825, o che per contratto collettivo di lavoro abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da detto decreto, resta sospeso fino alla cessazione del servizio militare.

Agli effetti del presente decreto si considera altresì richiamato, il personale appartenente alle suddette categorie che, in caso di esigenze militari di carattere eccezionale, siasi arruolato volontariamente per anticipazione di leva, o che, essendo ascritto a ferma minore di terzo grado, sia stato chiamato per la prima volta a prestare servizio militare in dipendenza delle cennate esigenze. Il personale ha diritto alla conservazione del posto e alle indennità. Il tempo passato in servizio militare deve essere computato agli effetti dell'anzianità.

Art. 2) Quando il prestatore d'opera sia in prova, il richiamo alle armi e l'arruolamento volontario ai sensi del precedente articolo determinano la sospensione del suo rapporto di lavoro, con diritto alle indennità fino alla cessazione del servizio militare. Però il periodo passato in servizio militare non si computa, salvo patto contrario, agli effetti dell'anzianità dipendente dal rapporto di lavoro.

Art. 3) Quando il rapporto sia a termine o stagionale, al prestatore d'opera, richiamato o arruolato volontariamente, sarà conservato il posto limitatamente alla durata del contratto e fino a tale termine saranno corrisposte le indennità.

Art. 4) Per tutta la durata del servizio militare il personale di cui all'articolo 1, che non riveste il grado di ufficiale o di sottufficiale, ha diritto dell'indennità nella misura seguente; a) se celibe o vedovo senza prole: un terzo della retribuzione; b) se ammogliato senza figli, o celibe avente genitori e fratelli o sorelle viventi a carico: metà della retribuzione; c) se ammogliato o vedovo con figli viventi a carico: due terzi della retribuzione fino a tre figli; e tre quarti della retribuzione oltre i tre figli.

Per il prestatore d'opera che rivesta il grado di ufficiale o di sottoufficiale, l'indennità sarà commisurata a seconda della composizione della famiglia; alla differenza tra lo stipendio o la paga goduti quale ufficiale o sottufficiale, ivi compreso il supplemento di servizio attivo, la sovra paga, l'indennità per aggiunta di famiglia e l'indennità caroviveri, e la maggiore retribuzione assegnatali in dipendenza del suo rapporto di lavoro.

Art. 5) Per determinare la retribuzione deve tenersi conto, oltre che dello stipendio, dell'indennità di famiglia e dell'eventuale quota di caroviveri, di tutte le indennità continuative di ammontare determinato, delle provvigioni e dei premi di produzione, nonchè delle partecipazioni agli utili.

Art. 6) Il trattamento previsto dall'articolo quattro è goduto dal 1.o gennaio 1936-XIV per i richiamati e per gli arruolati militari in servizio militare a quella data; successivamente al 1.o gennaio 1936-XIV detto trattamento è dovuto dalla data del richiamo o dell'arruolamento volontario. L'onere derivante dalla corresponsione delle indennità è a carico esclusivo dei datori di lavoro, secondo le norme del presente decreto.

Art. 7) Il prestatore d'opera richiamato alle armi arruolatosi volontariamente deve, entro il termine di 30 giorni dalla cessazione del servizio militare, porsi a disposizione del datore di lavoro per riprendere il servizio. In mancanza sarà considerato dimissionario.

Art. 8) In sostituzione del personale richiamato alle armi o arruolatosi volontariamente ai sensi dell'articolo uno del presente decreto, il datore di lavoro può assumere provvisoriamente altro personale nel limite del numero dei posti lasciati vacanti in dipendenza del richiamo o dell'arruolamento volontario e subordinatamente alla condizione che egli abbia comunicato al nuovo assunto, per iscritto e all'atto dell'assunzione, che questa è effettuata in applicazione del presente articolo.

Art. 9) Per provvedere alla corresponsione delle indennità è posto a carico del datore di lavoro l'obbligo del versamento di contributi nelle misure e nei termini che saranno determinati con decreto del Ministro per le Corporazioni da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*. Sono tenuti al versamento dei contributi i datori di lavoro rappresentati dalle Confederazioni dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, del credito e delle assicurazioni, dei professionisti e artisti i quali abbiano alle loro dipendenze prestatori d'opera con qualifica d'impiegati ai sensi del R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1825 o ai quali sia assicurato per contratto collettivo di lavoro un titolo equivalente a quello previsto dal detto decreto.

Art. 10. Presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale è costituita una Cassa per l'erogazione delle indennità di cui sopra da effettuarsi con contributi dei datori di lavoro. L'Istituto suddetto è autorizzato ad anticipare le somme eventualmente occorrenti per la corresponsione delle indennità fino a che non possa rivalersene con i contributi dei datori di lavoro. E' nullo qualunque patto contrario alle disposizioni del presente decreto, le quali sostituiscono quelle del R. Decreto Legge 13 novembre 1924 n. 1825 o dei contratti collettivi di lavoro per il caso di richiamo o di arruolamento volontario dovuti a esigenze militari di carattere eccezionale.

Le nuove norme
per i Presidii militari

ROMA, 23

Sono state diramate in questi giorni le nuove norme per il servizio di presidio, in sostituzione del vecchio regolamento «per il servizio territoriale».

Con la nuova pubblicazione vengono estese alla attività presidiaria i concetti sostanzialmente innovatori che hanno già ispirato le recenti «norme per la vita di caserma», affinchè: a) il Presidio accentui sempre più la sua nuova caratteristica di nucleo fondamentale della nostra Nazione militare; b) la preparazione guerriera nel cittadino nel suo aspetto materiale, e soprattutto in quello morale, abbia sempre più nel Presidio il suo principale centro animatore e propulsore; c) il tradizionale cameratismo gerarchico fra tutti i componenti della famiglia militare, fonte e scopo di cooperazione tattica, affratelli tutte le gerarchie dello Stato fascista per fondere sempre più intimamente la vita militare e la vita pubblica; d) l'attività presidiaria sia sempre più improntata a unità d'indirizzi, prestanza, vivacità, ordine, disciplina, possibilità di adattamento alle multiformi e mutevoli esigenze di luogo e di momento: intonazione piena a tutta l'odierna vita dell'Italia imperiale e fascista.

Nella pubblicazione sono anche raccolte tutte le vigenti prescrizioni sugli onori militari, dato il loro carattere prevalentemente presidiario. Un apposito capitolo è dedicato agli onori di presidio dovuti ai simboli e alle massime gerarchie dello Stato fascista quando giungono nel Presidio in forma ufficiale. Con puro stile militare e fascista la parte prima è dedicata alla bandiera che, nella vita di Presidio, non meno che nella vita di guerra, deve riassumere e alimentare incessantemente la nobiltà delle glorie guerriere nella nostra Nazione militare.

L'ampia amnistia in Austria
segno di forza e di consolidamento interno

VIENNA, 23

L'amnistia politica elargita con decreto dal Presidente federale e resa nota con grande rilievo dalla stampa, che non pubblica però alcun commento proprio. Alla fine del mese si avrà un altro decreto di amnistia per le mancanze nel campo dell'amministrazione dello Stato.

Tutti i giornali recano al posto dell'articolo editoriale un commento della Diplomatische Korrespondenz *nel quale viene illustrata l'ampia portata dell'amnistia (ne beneficieranno oltre 10.000 persone), che ha lo scopo di porre fine alle lotte politiche tra partiti e Stato. L'amnistia viene quindi definita come un chiaro esempio del consolidamento dello Stato e viene affermato che essa non costituisce una estemporaneità, ma corrisponde a una linea politica programmaticamente fissata.*

Per effetto dell'amnistia politica stamane sono già stati rilasciati da vari penitenziari e campi d'internamento più di 400 condannati, tra i quali alcuni ex autorevoli capi nazisti. Si ritiene che entro domani riacquisteranno la libertà altre 1000 persone.

Il Weltblatt *commentando la promulgazione dell'amnistia rileva che un Governo forte può benissimo, in una comunità consolidata, fare uso di clemenza, mentre altri Governi devono nutrire apprensioni e timori in merito alle conseguenze di simili atti di grazia. Fra pochi giorni la vita pubblica austriaca godrà di una calma estiva, che sarà però anche dedicata ai lavori preparatori per l'autunno e porterà il segno del grande generoso atto compiuto dal Capo dello Stato austriaco. Segno che è al tempo stesso un buon auspicio per l'opera da svolgere in futuro.*

Un articolo del Card. Innitzer
L'Accordo austro-germanico

VIENNA, 23

La Reichspost *pubblica un'ampia disamina della situazione creatasi con l'Accordo austro-tedesco nel campo cattolico, dovuto alla penna di un Principe della Chiesa in Austria, e cioè del Cardinale Innitzer. Egli incomincia dicendo che ogni osservatore spassionato della situazione geografica dell'Austria «che si trova tra due grandi Potenze organizzate fascisticamente», doveva ammettere come fosse impossibile far durare, senza gravi conseguenze, un conflitto tra due Stati della stessa razza.*

L'articolo polemizza con quei cattolici, specialmente svizzeri, che hanno visto nell'Accordo austro-tedesco la fine dell'Austria cattolica. La necessità di un'intesa viene poi motivata anche con il fatto che sinora da parte nazionalista si erano elevate alte ed inesistenti accuse al Vaticano e al clero di essere responsabili della guerra civile in Austria. L'articolista parla della profonda amarezza che regnava nelle buone famiglie austriache di sentimenti nazionali. Le buone famiglie cattoliche dell'Austria si sono sempre proclamate orgogliose di essere tedesche ed il senso del «civis romanus» era sempre naturalmente unito a quello del «civis germanus». L'articolista contesta il pericolo di una prevalenza della ideologia dell'etica nazionalsocialista in Austria, dicendo che nel nazionalsocialismo ci sono due tendenze: quella incline alla religione e quella radicale di sinistra, composta di ex marxisti.

Tutto il resto dell'ampio articolo, destinato principalmente ad avere notevole ripercussione nel mondo cattolico in genere ed in quello austriaco in particolare, tende a dimostrare l'esistenza di un dualismo tra sentimento nazionale e credenza cattolica nei tedeschi dell'Austria e di Germania ed esprime la piena fiducia che tale riconciliazione tra fratelli recherà vantaggi al Cristianesimo intero. Nella conclusione l'articolista respinge i dubbi e i sospetti di coloro che vedono ovunque infedeltà e pericoli per la Religione, salutando, infine, a nome dei cattolici convinti, la conciliazione fraterna sul terreno politico ed augurando ai capi nazionalsocialisti di riuscire ad intendersi anche sul terreno religioso nelle trattative con il Vaticano, dicendo che di ciò nessuno si rallegrerà più dei cattolici, per i quali il futuro e la grandezza del popolo tedesco in Europa sono oggetto di ardenti voti e preghiere.

Giornali germanici ammessi in Austria
dopo la pacificazione

VIENNA, 23

In base all'Accordo austro-tedesco, sono arrivati oggi a Vienna i seguenti giornali germanici, nuovamente ammessi in Austria: *Berliner Tagblatt, Berliner Börsen Zeitung, Deutsche Allgemeine Zeitung, Leipziger Neueste Nachrichten* e *Essener National Zeitung*. L'entrata in Austria di questi e degli altri giornali germanici era proibita da oltre tre anni. Soltanto la *Frankfurter Zeitung* era permessa da circa un anno e mezzo.

Dei giornali austriaci sono stati riammessi in Germania i seguenti *Wiener Zeitung, Wiener Neueste Nachrichten, Neues Wiener Journal*, la *Tagespost* di Linz e la *Tagespost* di Graz. Sempre ammessi in Germania erano la *Neue Freie Presse* e la *Volkszeitung*.

La flotta mediterranea inglese
ritornata all'organico normale

LONDRA, 23

Il redattore navale della *Morning Post* scrive che, a parte le unità trattenute temporaneamente a Gibilterra in seguito alla rivoluzione spagnola, la flotta mediterranea è ritornata al suo organico normale. Contrariamente a talune voci corse recentemente, non sono stati apportati alla flotta mediterranea rinforzi di carattere permanente all'infuori degli incrociatori da battaglia che ora formano parte di quella flotta stessa. Ciò era stato già annunciato fino dalla primavera dello scorso anno.

Per quanto riguarda i cacciatorpediniere, il loro numero rimane inalterato. Le uniche unità facenti parte dei rinforzi inviati durante il conflitto italo-abissino e non ancora ritirate sono una flottiglia di cacciasommergibili e una flottiglia di portamine che rimarranno ancora temporaneamente nel Mediterraneo.

Un gentile atto della Regina
I giardini della Reggia aperti ai convalescenti di encefalite

ROMA, 23

Con atto munifico, la Regina ha disposto che i giardini della Reggia del Quirinale sieno aperti per la convalescenza degli encefalitici. Da qualche giorno, infatti, all'ingresso del Quirinale, in via Venti Settembre, si nota un torpedone del Governatorato che, nelle prime ore del pomeriggio, vi trasporta un gruppo di uomini e di donne che vestono una divisa azzurra. La schiera, accompagnata da alcune signorine infermiere, si dirige a destra ove si apre il parco generoso di ombra e di frescura. Qui i convalescenti, che seguono l'efficace e razionale cura nel reparto encefalitici del Policlinico, istituito dalla Regina Elena, ed accresciuto, questo anno, di nuove e geniali provvidenze, trascorrono muniti di ogni conforto, non escluso un refrigerante servizio di bar, le ore più torride del pomeriggio.

E' stato questo un gentile pensiero della nostra Sovrana che aveva constatato, nella recente sua visita di San Rossore, che i degenti soffrivano un poco il caldo. Così la Reggia, che si era offerta ospitale ai feriti della grande guerra, accoglie, oggi, i minorati da una terribile malattia che, finalmente, è stato trovato come possa se non essere sempre debellata almeno, in moltissimi casi, combattuta con una efficacia, prima d'ora ignorata.

L'"eliodinamico", esposto a Tripoli
Importante invenzione di due milanesi

TRIPOLI, 23

Il Maresciallo Balbo, Governatore generale della Libia, ha esaminato ieri entro i recinti della Fiera campionaria un motore solare inventato da due tecnici milanesi denominato «eliodinamico». Il problema dell'utilizzazione del calore solare quale fonte di energia motrice, che ha affaticato in ogni tempo le menti degli scienziati e dei tecnici, sarebbe risolto, ciò che recherebbe, grande beneficio all'agricoltura libica, dovendosi estrarre su vasta scala l'acqua del sottosuolo per l'irrigazione mediante l'energia elettrica che, qui essendo termica, è necessariamente piuttosto costosa. Il motore funziona automaticamente

Disgrazia aviatoria

ROMA, 23

Il giorno 16 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Ciampino Sud, pilotato dal sergente Umberto Antonucci, durante un volo di allenamento precipitava nei pressi dell'aeroporto. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

LO STOMACO DEL SIGNOR TIZIO
Lo stomaco del Signor Tizio è il vostro... o potrebbe esserlo domani

Il Signor Tizio era molto amante di mangiar bene — come del resto piace a tutti. Una buona e copiosa vivanda, una buona bottiglia l'incantavano. Un'ora dopo però si pentiva del suo rallegrarsi e cominciava a far delle smorfie, a torcersi e non era che dopo quattro o cinque ore di sofferenze, più o meno acute, che i suoi dolori di stomaco si calmavano. Il Signor Tizio, essendo lavoratore indefesso, per lo più mangiava in fretta. Il suo stomaco, che normalmente avrebbe dovuto digerire in due ore, ce ne metteva quattro o cinque. Questo stomaco, anche lui assillato dal lavoro, subito si stancava al minimo eccesso di tavola. Allorquando non soffriva, il Signor Tizio sonnecchiava dopo i pasti, aveva dei rinvii acidi, delle flatulenze ed alla notte soffriva d'insonnia. Alla fine si decise a consultare il suo Dottore, che da anni prescriveva la Magnesia Bisurata, ed ora il Signor Tizio anche lui prende una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco di acqua, dopo ciascun pasto. Egli si sente rinvigorito, digerisce normalmente e così è scampato da una gastrite o da una grave dispepsia. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 4.95 ed in gran formato economico a Lire 8.10. — *P.S. La Signora ed i ragazzi anche loro adesso si servono della Magnesia Bisurata.*

(Aut. Pref. Firenze n. 7827, 3-8-1928-VI)

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI AGOSTO 1936

NORD AMERICA

VULCANIA (Cosulich)
da Trieste . . . . 4 Agosto
da Napoli . . . . 7 Agosto
da Palermo . . . 8 Agosto

CONTE DI SAVOIA (Italia)
da Napoli . . . . 12 Agosto
da Genova e Nizza . 13 Agosto

ROMA (Italia)
da Napoli . . . . 17 Agosto
da Genova e Cannes 18 Agosto

SATURNIA (Cosulich)
da Trieste . . . . 20 Agosto
da Napoli . . . . 23 Agosto
da Palermo . . . 24 Agosto

REX (Italia)
da Napoli . . . . 26 Agosto
da Genova e Nizza . 27 Agosto

SUD AMERICA

NEPTUNIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato 6 Agosto
da Napoli . . . . 8 Agosto

AUGUSTUS (Italia)
da Genova e Nizza . 20 Agosto
da Barcellona . . 21 Agosto

OCEANIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato 27 Agosto
da Napoli . . . . 29 Agosto

CENTRO AMERICA PACIFICO

ORAZIO (Italia)
da Genova . . . . 11 Agosto
da Marsiglia . . . 12 Agosto

SUD AFRICA

DUILIO (Italia)
da Genova . . . . 20 Agosto
da Marsiglia . . . 21 Agosto

INDIA-CINA

CONTE ROSSO (Lloyd Tr.)
da Trieste e Venezia . 30 Agosto
da Genova . . . 3 Settembre
da Napoli . . . 4 Settembre

ROMOLO (Italia)
da Genova . . . 6 Settembre
da Livorno . . . 6 Settembre
da Napoli . . . 7 Settembre
da Messina e Catania . 6 Settembre

EGITTO

MARCO POLO (Lloyd Tr.)
da Trieste e Venezia 1 Agosto
da Brindisi . . . 2 Agosto

CALITEA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia 8 Agosto
da Fiume . . . . 9 Agosto
da Brindisi . . . 10 Agosto

ESPERIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 8 Agosto
da Napoli . . . . 9 Agosto

MARCO POLO (Lloyd Tr.)
da Trieste e Venezia 15 Agosto
da Brindisi . . . 16 Agosto

CALITEA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia 22 Agosto
da Fiume . . . . 23 Agosto
da Brindisi . . . 24 Agosto

ESPERIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . 22 Agosto
da Napoli . . . . 23 Agosto

MARCO POLO (Lloyd Tr.)
da Trieste e Venezia 29 Agosto
da Brindisi . . . 30 Agosto

Linee celeri: ADRIATICO, RODI, EGITTO, PIREO, ISTANBUL, CIPRO, PALESTINA
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

ITALIA FLOTTE RIUNITE - GENOVA — COSULICH S. T. N. - TRIESTE — LLOYD TRIESTINO FLOTTE RIUNITE - TRIESTE

VISITATE la Regione Giulia

Spiaggie - Monti - Grotte

Riduzioni ferroviarie 50%

Grado isola di sabbia d'oro nel golfo di Trieste. Particolarmente adatta per mamme e bambini. Terme Marine sulla spiaggia per le cure idroterapiche delle artriti, dei reumi e delle malattie femminili.
Per informazioni e prospetti rivolgersi all'AZIENDA DI CURA - GRADO

ALBERGO VENEZIA - 50 letti, comodità moderne

STAGIONE BALNEARE

Abbazia

Manifestazioni artistiche, sportive, mondane, gite alle RR. Grotte di Postumia.

Luglio-Agosto

Il Festival dell'operetta
EMERICH KALMAN

ABBAZIA — Riviera di gran moda. Un'ora di automobile da Trieste. Treni diretti da Torino, Milano, Roma.
LAURANA — Soggiorno famigliare sul Carnaro.

ABBAZIA HOTEL QUISISANA & EDEN - Primo ordine, ambienti signorili, moderni, posizione incantevole al mare, grande parco. Pensione da lire 32. Richiedere prospetti.
ABBAZIA STRAND HOTEL - Ottima cucina - Bellissimo giardino al mare - Proprio stabilimento balneare.
ABBAZIA HOTEL PENSIONE WRUS - Casa familiare di primo ordine, splendida posizione, vista al mare. Pens. da L. 22.

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA
e presso tutti gli Uffici di Viaggi e Turismo

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

CRONACA DELLA CITT

Villeggiature della gioventù fascista

Il ritorno delle Piccole Italiane dalle Colonie

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani mattina le Piccole Italiane del primo turno delle Colonie di Banne, Isola e Cologna rientreranno presso le rispettive famiglie. Le Piccole Italiane di Isola rientrando a Trieste si concentreranno alla scuola di via San Giorgio e quelle di Banne alla scuola «Regina Elena» di via Ruggero Manna. In questi posti di concentramento i familiari potranno ritirare le Piccole Italiane entro le ore 11.

Giovedì 30 luglio avrà inizio il turno maschile.

Il turno maschile a Cologna

Tutti i Balilla iscritti alla Colonia diurna di Cologna dovranno adunarsi, muniti del foglio norme, il giorno 29 corr. alle ore 18 nella palestra Cobolli di via della Valle, per ricevere istruzioni in merito all'inizio della Colonia che avrà luogo il 30 luglio.

Isola d'Istria

I Balilla ammessi alla Colonia marina d'Isola d'Istria, dovranno presentarsi, muniti del foglio norme, il giorno 30 luglio alle ore 8.30 alla scuola «Nazario Sauro» di via S. Giorgio, per il concentramento prima della partenza, che avrà luogo la stessa mattina.

Banne

I Balilla ammessi alla Colonia di Banne dovranno presentarsi per la partenza, muniti del foglio norme, il giorno 30 luglio alle ore 7.30 nelle sedi sottoelencate, secondo il numero dei fogli norme loro assegnati:

Alla Casa Balilla «Brunner», via Solitro, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dal 53-69, dal 37 al 44, dal 162 al 170, dal 147 al 161.

Alla Casa Balilla «Pitteri», via San Marco 5, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dal 106 al 138, dall'1 al 18, dall'88 al 105.

Alla Casa Balilla «Padovan», via Settefontane 57, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri: dal 70 all'87, dal 45 al 52, dal 139 al 146.

In sala Dante, via d'Annunzio 1, II, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme non compresi nei suddetti numeri, inoltre quelli dei Comuni di Muggia, Grado e Monfalcone e quelli ammessi per conto di Enti. Anche tutti questi Balilla dovranno essere muniti del proprio foglio norme.

Gli Avanguardisti del Carso all'accantonamento di Grado

In questi giorni la bella Casa Balilla di Grado ferve di intensa attività ginnico-militare e di entusiasmo giovanile. Da sabato scorso sono accantonati nella stessa 120 Avanguardisti provenienti da tutti i Comuni del Carso, nessuno escluso, che, al comando dei loro ufficiali, si addestrano con spirito di disciplina e di entusiasmo nella vita militare ed in parte si preparano per l'VIII Campo Dux che si terrà al Foro Mussolini nel prossimo settembre. L'accantonamento è comandato dal centurione cav. Risegari, coadiuvato dagli ufficiali centurione Robles, capomanipolo Composti, Sossi e De Paoli e acc. de Tassis.

Vita sana e serena

All'ingresso del campo, costituito da un portale ornato di un grande fascio littorio, un Avanguardista armato presta servizio rigoroso di sentinella. Sul campo garrisce al sole il gran pavese, che ogni giorno viene issato ed ammainato con gli onori militari ed al canto degli inni della Patria. Nella Casa Balilla sono sistemati con ogni cura l'Ufficio comando, le camerate, la cucina, le doccie e i refettori e nulla manca per rendere gradevole e proficua la vita campeggistica dei giovani che con entusiasmo e disciplina eseguiscono sul piazzale le esercitazioni militari, alternate con bagni di mare e di sole alla spiaggia vicina. Quattro volte al giorno il trombettiere chiama a raccolta i reparti per la distribuzione del rancio abbondante, nutriente e vario, preparato dal cuoco secondo un dietario medico.

Tutto si svolge con gioia, entusiasmo e nei bronzei volti di questi bravi Avanguardisti del Carso si legge la riconoscenza al Duce, che ha voluto conceder loro, al pari dei figli delle famiglie più benestanti, di trascorrere dieci giorni di sana ed amena villeggiatura nella ridente e meravigliosa spiaggia di Grado.

La visita del presidente provinciale

A premiare l'attività dei giovani è giunto ieri in gradita ma inattesa visita il presidente provinciale cav. uff. Piero Cassani, accompagnato dal direttore provinciale ginnico-sportivo.

Dopo aver preso visione di tutti gli impianti e assistito alle esercitazioni militari dei reparti, il presidente provinciale espresse agli ufficiali il più vivo compiacimento per l'ottima sistemazione e funzionamento dell'accantonamento e la disciplina che accompagnano tutte le loro attività campeggistiche. Infine incitò i giovani a dimostrare tutta la loro riconoscenza al Duce, preparando braccio e cuore per rendersi sempre più degni della Rivoluzione fascista e dell'Italia imperiale.

La partenza del presidente è stata salutata da una entusiastica dimostrazione di fede al Duce, al Fascismo e all'Opera Balilla.

La visita del Federale al R. Incrociatore «Bolzano»

Nella giornata di ieri il Segretario federale gr. uff. dott. Perusino, si è recato a bordo dell'incrociatore «Bolzano» per restituire la visita al comandante delle unità della R. Marina ormeggiate in porto, cap. di Vascello Bruto Brivonesi. Ricevuto con i dovuti onori dal comandante della nave e dagli ufficiali di bordo, il Federale ha lungamente visitato il superbo incrociatore. Nella giornata di ieri il comandante del «Bolzano» ha pure ricevuto la visita del comandante la M. D. I. C. A. T., console Di Zamagna, che gli ha portato anche il saluto del comandante il XII Gruppo Legioni.

Nella mattinata d'oggi un centinaio di marinai al comando di alcuni ufficiali si recherà a Redipuglia per rendere devoto omaggio all'Invitto Condottiero della III Armata e deporre una corona sulla sua tomba.

Le belle navi, che anche ieri sono state ininterrottamente visitate dalla folla dalle 16 al tramonto, lascieranno il nostro porto domenica nelle prime ore del mattino. Le visite per oggi e domani continuano con lo stesso orario dei giorni scorsi.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a domenica 26 alle 8 al poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri domenica 26 alle 8 al poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla III e IV squadra del C.R.N. domenica 26 alle 8 in caserma Donadoni.*

G. U. F.

Cineguf. *I camerati che possiedono apparecchi di presa o che hanno svolto attività cinematografica sono invitati in sede martedì 28 corr. alle 19.*

Leva di nuoto. *A tutto il 28 corr. si accettano le iscrizioni per la «Leva di nuoto», che avrà luogo il giorno 30 corrente.*

F. G. C.

Comando federale. *Questa sera alle 20 gli ufficiali sono convocati a rapporto nella sala di Riva 3 Novembre 1.*

Plotone tipo. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al plotone tipo sono comandati di trovarsi in sede oggi alle 20.30 in borghese.*

Corso radiotecnici. *Tutti i Giovani Fascisti iscritti al corso radiotecnici sono comandati, in divisa, domenica 26 alle 9 precise, presso il Caffè Fabris, piazza Dalmazia.*

Fascio di San Vito. *I seguenti Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi questa sera alle 20 precise, presso il Fascio del centro, Riva Tre Novembre 1, quali partecipanti al campo estivo: Palch Francesco, Grubelli Bruno, Tommasù Guerrino, Lucaz Francesco, Perini Cesare, Ciuffarin Marcello, Biancoucini Luigi, Cussi Guerrino, Blason Guglielmo, Salvatore Ruggero, Cocevar Ferruccio, Lojacono Michele, Cumar Giovanni, Zacchigna Giorgio, Maligoi Giuseppe, Tommasi Riccardo, Macovech Francesco, Buffon Oscar, Bassan Virgilio, Balbi Stelio, Brezar Giuseppe.*

FASCIO FEMMINILE

La tovaglia d'altare del G.R.F. «Razza». *La tovaglia d'altare che la sezione femminile del G.R.F. «Luigi Razza» offre alla chiesa di Addis Abeba per la Messa di suffragio in memoria di Luigi Razza sarà esposta oggi dalle 10 alle 13 in sede del Fascio Femminile, via Roma 28.*

640.a Legione «Aldo Ivancich». Tutti gli Avanguardisti partecipanti al Campo estivo «Sergio Laghi» di Sesana sono comandati di presentarsi oggi, venerdì, alle 18 precise in perfetta divisa alla Casa Balilla «Edmondo de Amicis» per venir sottoposti a visita medica e ricevere istruzioni in merito alla partenza.

Concorso per il R. Istituto Tecnico di Gorizia. L'Amministrazione provinciale di Gorizia ha bandito un concorso nazionale tra gli ingegneri e architetti appartenenti al P. N. F. ed iscritti nei rispettivi Albi e Sindacati professionali, per un progetto ad uso sede del R. Istituto. Il concorso scade il 30 settembre 1936. Il bando di concorso è visibile presso la sede del Sindacato fascista ingegneri, via Battisti 22.

I funerali del ten. col. D'Atena. Ieri hanno avuto luogo i funerali del ten. col. cav. Arturo D'Atena, valoroso combattente, decorato di Medaglia d'argento al valore, mutilato di guerra, benemerito funzionario delle Ferrovie dello Stato. Alla mesta cerimonia intervennero i gagliardetti delle Associazioni d'arma e combattentistiche, un numeroso stuolo di ufficiali in rappresentanza delle Forze Armate e molti colleghi d'ufficio. Fra le varie ghirlande che adornavano il feretro, notata quella dell'Associazione Mutilati. All'atto della tumulazione l'appello fascista venne fatto dal magg. Belluso, in rappresentanza delle Associazioni combattentistiche.

Per l'E. O. A.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 53.406.90 a favore dell'E.O.A., somma versata dagli organizzati nell'Associazione stessa come segue: Sezione Statali lire 9088.10; Sezione Enti locali lire 20.677.05; Sezione Parastatali 23.641.75 lire. Con tale versamento gli inscritti all'Associazione hanno elargito all'E.O.A., per l'anno XIV, la somma complessiva di lire 91.743.60.

Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato ha effettuato al Segretario federale il secondo versamento per l'anno XIV a favore dell'E.O.A., di lire 1869.65 per somme raccolte tra gli organizzati come segue: I gruppo Direzione artiglieria lire 1490.85; 2) Gruppo operai officina naviglio R. Guardia di finanza lire 175.55; 3) Gruppo operai 5.o Centro automobilistico lire 134.75; 4) Gruppo Magazzino miltare foraggi lire 41.50; 5) Gruppo impiegati Deposito tabacchi greggi lire 19; 6) Gruppo operai Legione RR. CC. lire 12. Con tale somma la contribuzione totale degli iscritti all'Associazione ammonta a lire 4780.85.

STATO CIVILE DI TRIESTE
23 luglio 1936-XIV

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	10

Corsi di preparazione politica

I camerati dei corsi di preparazione politica, ammessi a frequentare il corso pratico, sono invitati a trovarsi sabato 25 alle ore 15.45 al n. 68 del Passeggio S. Andrea per la visita collettiva delle Cooperative Operaie, accompagnati da un ispettore federale.

Ufficio sportivo federale

Per l'Ufficio sportivo federale viene stabilito il seguente orario di ricevimento: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20.

GIUGNO TRIESTINO

Folla alla replica del concertone
Domani battaglia del fuoco a Montebello

Nella folla che giovedì scorso prese d'assalto il Castello, lottando per assicurarsi un posticino qualsiasi nel vasto ma, per l'occasione angusto Piazzale delle Milizie, vivissimo era rimasto il desiderio di riudire il magnifico complesso corale di 500 esecutori, ed era prevedibile che anche ieri sera la ressa sarebbe stata grande alla porta dell'antico maniero tergestino.

Così fu, infatti. Già alle 20, ed anche prima, le casse per la vendita dei biglietti d'ingresso furono prese d'assalto — è la parola — dal pubblico, mentre altra folla si pigiava all'ingresso del Castello e gente continuava ad affluire da tutte le parti, usufruendo delle apposite autocorriere e di ogni altro mezzo di trasporto. Ma se grande era il desiderio di riudire il magnifico concertone da parte di coloro che avevano avuto la fortuna di averlo già udito, non meno vivo, per la bella serata di ieri, era l'interessamento delle numerosissime persone rimandate giovedì scorso causa la ressa, sicchè, tirate le somme, si può ben dire che il successo di questa seconda grandiosa manifestazione musicale dopolavoristica del Giugno Triestino è stata anche superiore a quello della prima serata.

Ed ecco la cronaca del bellissimo concertone. Tenendo conto che si trattava di una replica, ieri sera, in luogo di alcuni brani già precedentemente eseguiti, sono stati eseguiti altri pezzi fuori programma. Il pubblico ha naturalmente accolto con generale soddisfazione questi cambiamenti.

Ben disposto dunque il pubblico, bene affiatate le imponenti masse per il fatto, che le esecuzioni col ripetersi migliorano sempre, la serata è trascorsa nel più caldo entusiasmo che esplose nella seconda parte, in cui, assunta dal maestro Illersberg la direzione di tutti i complessi, si levarono nella imponente solennità, rievocatrice di tanti patrii ricordi: il «Va pensiero su l'ali dorate» del «Nabucco», e l'«O signor che dal tetto natio», dei «Lombardi», di Verdi e il grandioso inno «Il maglio» di Giuseppe Rota, che nella perfetta esecuzione è apparso nella bellezza delle sue concezioni poetica e musicale. La seconda parte del concerto è stata trasmessa per radio dalle stazioni del Gruppo Nord.

Terminata la bella esecuzione, è incominciato lo sfollamento del Castello, fra un andirivieni di torpedoni e d'automobili. Le vie d'accesso al Castello sono state animatissime sino a tarda ora.

La Croce Rossa, come nella serata precedente, aveva piantato il suo posto di pronto soccorso con lettighe, infermieri e sanitari e rimedi terapeutici d'urgenza.

Stasera cine al Castello

Questa sera al Castello si daranno rappresentazioni cinematografiche, con la proiezione della celebre pellicola «Al Cavallino bianco», oltre ad un film «Luce».

Sul Bastione rotondo l'orchestra darà un concerto dalle 21 in poi, con un programma variato, mentre gli amatori troveranno ospitale accoglienza nella Bottega del vino e nel suo giardino su i terrapieni del Bastione del Lalio. Le autocorriere funzioneranno dalle 18 in poi fino alla chiusura del Castello.

La grandiosa gara pirotecnica

Il Giugno Triestino avrà domani, sabato, a Montebello, un altro dei suoi «grandi avvenimenti». Era stato chiamato «festa», ma pare che all'avvenimento si convenga meglio il nome di «battaglia» del fuoco, perchè due pirotecnici di riconosciuto valore e di larga rinomanza si troveranno a competere per il conseguimento del premio assicurato al vincitore della gara.

I pirotecnici devono preparare fuochi fissi e d'aria, per i quali sono messe a loro disposizione ventimila lire. Di più, in base al successo che avrà riportato, il più felice costruttore e lanciatore di fuochi, otterrà il premio unico di lire cinquemila. La posta è allettante, oltre al successo morale di una battaglia che aggiungerà nuova fama all'artificiere vittorioso. Si capisce, perciò, che i preparativi dell'uno e dell'altro competitore siano febbrili, e che ciascuno metta il massimo accorgimento e tutto l'amor proprio a foggiare opere di fuoco che possano assicurargli l'entusiasmo della folla.

Si dice che ciascun concorrente abbia il proprio segreto sul quale conta per far scattare il pubblico di meraviglia e di ammirazione.

Vi saranno incursioni di squadre di aviazione controbattute da fantastici incroci di tiri antiaerei multicolori; vi saranno imitazioni di spettacolosi «tornados», quegli uragani dei Paesi tropicali d'America, che sono lo spavento e l'ammirazione degli osservatori dei fenomeni della natura; vi saranno costruzioni di meravigliosi giardini incantati, sospesi sulla volta celeste a gareggiare con le stelle; vi saranno imitazioni d'eruzioni vulcaniche; imitazioni d'attacchi e contrattacchi a trincee carsiche; riproduzioni di visioni infernali e paradisiache; innumerevoli girandole e pioggie d'oro, di diamanti, di smeraldi, di topazi; e cascate fantastiche da degradare quella del Niagara; ecc. ecc.

Da molti anni Trieste non aveva veduto nulla di simile; perciò è inconcepibile che domani sera la popolazione non si rovesci tutta sui poggi e nella valle di Rozzol, riempiendo l'Ippodromo di Montebello. Il Comitato del Giugno Triestino ha disposto perchè un pubblico composto di molte migliaia di persone trovi posti adatti: si pagherà lire 5 l'ingresso e posto nelle tribune; lire 3 negli altri posti dell'Ippodromo; lire 1 sulla Montagnola. Alle tribune si entra dal Piazzale e dalla via del Veltro; alla Montagnola, cioè ai posti popolari, si accede dalla Strada Ponte della Tesa, da via del Veltro e da Rozzol Molin a vento.

Oltre al servizio tranviario con le linee 5 e 11 (che giungono a breve distanza dall'Ippodromo) e 1 (che avvicina alla Montagnola con la fermata di via Marenzi) vi sarà servizio d'autocorriere da Piazza Goldoni.

Durante gli intervalli della festa del fuoco, la banda cittadina «Giuseppe Verdi» darà un concerto con programma variato.

I biglietti d'ingresso all'Ippodromo sono in vendita già da oggi alla Biglietteria centrale (Piazza della Borsa), all'Ufficio turistico di via Imbriani; nonchè al Castello di S. Giusto.

Alla Mostra dell'incisione

Nella giornata di ieri l'affluenza dei visitatori è aumentata notevolmente. Anche il catalogo della mostra, uscito in elegante edizione, è stato accolto con soddisfazione. Apprendiamo pure che sono in contrattazione le prime vendite e, siamo certi, dato il modico prezzo dei lavori, numerosi saranno i lavori che resteranno a Trieste.

La Mostra è aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30. Ingresso lire una.

I festeggiamenti estivi a San Nicolò

Domani avranno inizio al lido di San Nicolò i festeggiamenti della stagione estiva 1936. Durante il pomeriggio si svolgeranno le attese gare dei sandolini e altri concorsi in mare. Dalle 13.30 in poi la rinomata orchestra-giazzo diretta dal maestro Tommaei rallegrerà la folla ospite di San Nicolò. Dalle 18 alle 23 si svolgeranno le danze al pattinaggio. Gite speciali da Trieste a prezzi ridottissimi alle 19 e 20.30. Ultima partenza da San Nicolò alle 23.15 per dar modo a tutti di partecipare alla festa inaugurale. I trattenimenti musicali, il grande ballo all'aperto, le gare sportive, marine e umoristiche continueranno in tutte le giornate con programmi ricchi di attrattive.

Domenica partenze continuate da Trieste per il lido di San Nicolò dalle 8 in poi. Ultima partenza da San Nicolò alle 22.

Al Parco dei divertimenti. Stasera grande serata dei fiori. Le signorine che saliranno sull'ottovolante ed entreranno nell'autodromo riceveranno, in omaggio, mazzi di fiori freschi. Alla giostra dei bambini verranno distribuiti dei giocattoli mentre alla giostra dell'automobile i partecipanti saranno investiti da... getti di profumi.

Il Gen. Renzo Dalmazzo
Comandante della Timavo

Il Generale Renzo Dalmazzo, che ha assunto il 15 luglio scorso il comando della Divisione di Fanteria del Timavo, è il più giovane Generale di Divisione dell'Esercito italiano e il suo nome, già legato alle gloriose vicende della grande guerra, è riapparso tra quelli dei più valorosi comandanti della grandiosa campagna d'Africa che ha dato all'Italia il suo Impero.

Nato a Torino nel 1886, il Gen. Dalmazzo appartiene a famiglia che ha dato alla grande guerra ben sei fratelli, valorosi ufficiali sui vari fronti. Durante la guerra, il Gen. Dalmazzo fu Capo di Stato Maggiore della 48.a Divisione e si meritò prima l'ordine militare di Savoia e una medaglia di bronzo al valor militare. Fu poi Capo di S. M. della II Divisione d'assalto e, subito dopo la battaglia di Vittorio Veneto, quale comandante dell'avanguardia della Divisione stessa nella rioccupazione del Cadore, fu decorato di medaglia di argento al valor militare. Precedentemente una medaglia d'argento e una di bronzo gli erano state conferite nelle campagne coloniali del 1912 e del 1915 in Tripolitania. Dal marzo al giugno 1918 fu addetto prima al Consiglio supremo di Guerra di Versailles: poi fu rappresentante del Comando supremo italiano presso il Comando interalleato del Maresciallo Foch in Francia. Insegnante di tattica alla scuola di guerra negli anni 1921-1922, fu poi comandante del 6.o Bersaglieri a Bologna dal 1927 al 1931, Capo di S. M. del Corpo d'Armata di Udine, Generale comandante la X Brigata a Treviso e, infine della II Brigata celere a Bologna.

Il Gen. Dalmazzo fu cinque volte in Colonia con quasi 9 anni di permanenza complessiva: due volte in Tripolitania, una in Cirenaica, una in Somalia quale comandante delle truppe nel periodo dell'occupazione della Migiurtinia e del Sultanato di Obbia (1925-1926).

Trasferito in A. O. nel marzo 1935 quale comandante di Brigata, assunse nel gennaio 1936 il comando di quella gloriosa II Divisione eritrea, che sotto la sua guida si meritò ben sei medaglie d'oro, conferite ai suoi combattenti. Alla testa della II Divisione, il Gen. Dalmazzo partecipò all'occupazione di Macallè, alle tre grandi battaglie del Tembien e infine alla decisiva battaglia di Passo Mecan (31 marzo) in cui fu sconfitta l'armata di Tafari con la sua guardia imperiale. Dopo la vittoriosa battaglia, gli ascari del Gen. Dalmazzo parteciparono all'inseguimento del nemico su Dessiè e all'occupazione della città.

Queste in breve sintesi le tappe della magnifica carriera del valoroso e coltissimo Generale, che in pace e in guerra ha reso al Paese, con le sue vivide doti d'intelletto e di valore, altissimi servigi. Trieste, orgogliosa di ospitarlo al Comando della sua eroica Divisione del Timavo, porge al Gen. Renzo Dalmazzo il suo benvenuto deferente e affettuoso.

ASTERISCHI

Trieste d'oggi e di domani

Con questo titolo il *Corriere della Sera* di ieri ha pubblicato un ampio accurato articolo del suo corrispondente da Trieste, Ugo Milelli. Accompagnando il suo scritto con uno schizzo del nuovo grande rione moderno che sorge intorno a Piazza Malta sulle rovine della Città vecchia, Ugo Milelli illustra con stile chiaro e brillante le vicende del piano regolatore e la rinascita architettonica della città. Tutti i problemi e le opere connessi al piano regolatore sono passati in rassegna dall'articolista, che dedica l'ultima parte del suo articolo alle altre realizzazioni fasciste e in particolare ai «Ricreatori» irredenti passati all'Opera Balilla.

E' inutile aspettare l'ultimo istante per acquistare una cartella della Lotteria della Fiat 500: mancano ormai pochissimi giorni all'estrazione!

Seconda settimana del "Guf,,: sulle D

Definito il programma delle settimane alpinistiche nelle Giulie è imminente ormai la partenza delle prime squadre (altre partiranno al 1.o agosto), è già allo studio il programma per l'escursione nelle Dolomiti. Dolomiti: basta il nome per evocare immagini sognate e noti profili stagliantisi contro il cielo. Se alle Giulie ci lega l'affetto delle cose intime, dei posti noti, della casa, le Dolomiti ci attraggono per la loro fama, per la ricchezza di visioni e di sentimenti che hanno destato e destano, per l'inestinguibile che ha in sè chi vive e sente di vivere, di affrontare nuovi ostacoli dopo essersi cimentato con quelli che aveva più vicino.

Caposaldi del progr... elaborazione saranno ... di mezzo, la Marmola... ma grande di Lavare... questo piccolo accenn... leticare il desiderio ... pare a questa settim... Dolomiti, tanto a chi ... sce la zona, quanto ... atteso questa bella ... per avventurarsi tra... maestose.

Gli universitari fara... a prenotarsi sin d'ora... che i servizi possano ... guati al numero deg... La organizzazione m... queste escursioni ... perfezione di funzi... adeguamento di sfor... ma libertà nella dis... lontariamente accetta...

L'odierna conferenza Miletti su Armstrong e la musica sincopata

Stasera, alle 21, Vladimiro Miletti parlerà su «Orientamenti della musica sincopata», illustrando particolarmente l'arte originale di Louis Armstrong. Alla serata, che avrà luogo nelle terrazze del Circolo professionisti e artisti, sotto gli auspici del Sindacato autori e scrittori, sono invitati tutti gli iscritti ai Sindacati autori, scrittori e musicisti. Alle terrazze si accede con l'ascensore.

La banda della Milizia ferroviaria a Grado

Domani, sabato, la banda della V Legione Milizia Ferroviaria «Ugo Del Fiume», svolgerà al Parco delle rose di Grado, un concerto col seguente programma: 1) Remo: «Crepuscolo» (Marcia sinfonica); 2) Rossini: «Barbiere di Siviglia» (Sinfonia); 3) Bellini: «Sonnambula» (Cavatina); 4) Wagner: «Lohengrin» (Fantasia); 5) Ponchielli: «Gioconda» (Fantasia); 6) Wagner: «Tannhäuser».

Il Dopolavoro Jutificio Triestino ai Laghi di Fusine. Domenica prossima gita turistica al Passo del Predil e Fusine Laghi, ritorno per Pontebba, Gemona, Udine. Gli escursionisti effettueranno la traversata Rio Freddo-Valbruna con sosta al Rifugio Pellarini. I posti sono esauriti. I due automezzi partiranno da Piazza Garibaldi alle ore 4 precise.

La festa notturna di... a San Giac...

Domani, sabato, gior... trono, avrà luogo una ... sta notturna nel vasto ... Campo S. Giacomo, con... 20, ora dell'uscita dalla ... la processione in onore ... Patrono del rione. Il ... illuminato a giorno. D... poi la brava banda del... retta dal maestro Clau... concerto di musica va... del G. R. F. «Mario ... istruito dal maestro Occ... terà i migliori pezzi ... concertone nel Castello ... sto. Inoltre per l'occa... simpatica orchestrina ... pubblico presentando le ... zoni italiane.

In chiusa si avrà il p... co della tombola, con ... di premio, così ripart... na lire 200; cinquina ... tombola lire 1200 e II ... re 300.

Assunzione pi...

La Direzione dell'Uf... locamento comunica: S... tato che quasi tutte le ... mono i piazzisti senza ... della Sezione commercio ... stesso. S'invitano perta... de inadempienti a regol... mediatamente la loro ... scanso delle comminator... dalla legge.

Autorizzazione Decreto Prefettizio Milano N. 26262 - 18 Maggio 1936-XIV

Nei sotterranei del Castello

...sotterranei rappresentano sempre, per il pubblico, qualche cosa di misterioso. La loro storia è collegata a leggende e a fatti ...ni. Trabocchetti, botole, piani inclinati, lucernari, gocciolio d'acqua, sono tutti elementi che contribuiscono ad addensare intorno a queste umide gallerie una suggestiva atmosfera dell'ignoto. C'è il «brivido» a poco prezzo e senza pericolo. Una volta dentro a questi cunicoli ognuno può modellarsi la storia a proprio conto. Può immaginarsi teorie di prigionieri che trascinano pesi enormi, ad ogni ... ciò può appendersi un tradi... ogni rugginosa inferriata ... aver raccolto l'ultimo sospiro di una castellana segregata dal mondo.

...erano anche a Trieste storie e leggende di sotterranei — si parlava di labirinti che serpeggiavano da colle a colle, di ... sconosciute che sboccavano al mare — ma non c'erano i sotterranei. O almeno non erano praticabili e non si conosceva la loro estensione. Erano fantasie perciò le descrizioni dei paurosi antri che dal colle di San Giusto scendevano alla chiesa dei Gesuiti. Bastava un minimo di fantasia per vedere scheletri incatenati o, magari, pallide luci ...abonde. Un niente bastava a dar la stura alle favole più ...tesche e i brividi a qualche ...dulone.

7000 metri cubi di materiali

Quando, preceduta da questi preludi, è avvenuta l'apertura dei sotterranei del Castello, la curiosità è stata, quindi, più che giustificata. Finalmente c'era qualche cosa di solido su cui ...arsi, si aveva una fonte di «impressioni forti» a portata di mano. Ecco spiegato il segreto del grande successo ottenuto dai sotterranei del Castello. Le visite cominciano sempre da queste gallerie sotterranee. E' la cosa più attraente anche perchè ognuno si appresta a percorrerle con la segreta speranza di scoprire qualche cosa. Si sa, uno spirito è presto ad apparire... Ma si tranquillizzino i paurosi. Nulla di tutto questo è prevedibile, ... solo, ma, allo stato attuale delle conoscenze, nessuna delle leggende sulla vastità dei sotterranei ha potuto trovar conferma. Quello che tiene in serbo il futuro non si sa. Può darsi benissimo che domani un piccone metta allo scoperto un pertugio che, allargato, metta in un sotterraneo sboccante chissà dove. All'inizio dei lavori di restauro, per esempio, poco o niente si sapeva del tracciato dei sotterranei. C'era una carta del 1818 nella quale si vedeva segnato il percorso di quello del Lalio, ma era incompleta. Così sono cominciati gli scavi. La misura della quantità di materiali accumulati in queste gallerie può esser data dall'enorme computo dei movimenti di terra.

(Foto Circoli-Pozzar)

Le 7000 metri cubi di pietre e terra sono usciti dal Castello e di questi più della metà dai sotterranei. I cumuli di rifiuti arrivavano dove ora si aprono i lucernari, sul soffitto delle gallerie. A grande stento un uomo a carponi poteva avanzare e non da per tutto.

Per esplorare il sotterraneo del Lalio, che in un primo tempo si pensava procedesse in altra direzione, si dovette compiere la discesa con la corda. Ci si trovò allora in un cunicolo. Scavando, si liberò questa ala che arrivò al fondo, dove attualmente si apre una porticina. Qui si erano accumulati oltre ... metri di viscida melma e sopra questa vi erano metri e metri di materiali buttati là nel corso dei lavori compiuti durante i secoli. In questo sotterraneo, nel quale le luci giocano con riflessi e riflessi da grandiosa scenografia, è stato messo in luce uno dei muri della rocca dei ...ori.

La sorpresa del Lalio

Il sotterraneo del Lalio, la cui ...ccatura non è mai stata ..., ha dato, a sua volta, grandi sorprese ai ricercatori. Dopo un piano inclinato è interrotto da un arco che porta, a destra di chi scende, nella vasta sala delle cannoniere, il piccone degli escavatori mise allo scoperto il suggestivo voltone che mette in quella specie di luogo d'adunata. Oggi, le luci dei riflettori rendono impossibile pensare alle condizioni nelle quali questa galleria è stata trovata. Della scarpata che scende a sinistra non vi erano traccie. Lo smusso di una pietra d'angolo suggerì l'idea della ricerca e allora, gratta e gratta, saltò fuori quel delizioso angolo dove si può ammirare una bella cannoniera con spia che nel Castello non ne hanno di eguali. Scendendo nell'altro gruppo di sale sotterranee, una stretta scala porta verso il fondo. Non ci sono che mozziconi di gradini che risalgono a tre o quattrocento anni fa. In fondo a questa scala, prima di arrivare alla porticina che si apre sulla via San Giusto, si vede la parte delle antiche mura di Trieste messe recentemente allo scoperto.

Nelle antiche prigioni

Come il resto, non era quasi individuabile il grande salone, decorato dalle strambe corrosioni compiute dal vento e dall'acqua nella bruna arenaria. Qui, chi è tenero di cuore può sostare e... fremere. Si trova nelle antiche prigioni. Che sia così lo dicono l'alta finestra che si apre verso il cielo e altri particolari. Le piccole finestre a fior di terra forse erano nascoste o servivano per arieggiare il carcere. Sulla nuda pietra giacevano gli uomini che inutilmente invocavano... Qui non arrivano le voci di Trieste, e l'unica salvezza per il prigione era la morte... Chi non crede, fa bene, ma è da scommettere che dopo aver letto ciò andrà a vedere. Guardi allora, sull'arco della porta, prima di riprendere la salita: vedrà un piccolo stemma, con due croci che lo dividono in otto parti. E' l'unico segno trovato nei sotterranei, e si crede sia una specie di firma di qualche imprenditore dell'epoca.

Ma, a proposito di prigioni, una delle mete preferite dei visitatori, si sa, è la segreta. Qui la fantasia può battere le ali tra gli stretti muri. C'è qualcuno che prima di morire ha voluto segnare sulla pietra il suo nome. Inutilmente lo avrà gridato. Due massicci portali sbarravano l'accesso alla cella. Tre ordini di inferriate chiudevano il passaggio anche ai pipistrelli, la finestra, o meglio una specie di cannoniera irraggiungibile, non lasciava veder quasi l'azzurro.

(Foto Circoli-Pozzar)

Sotto il Bastione Pomis

Solo, tra lo stillicidio dell'acqua, il fischio del vento, avendo per soli compagni ragni e topi (grazioso il quadretto, non è vero?), un uomo segnò nel 1661 il suo nome. Forse prima di morire egli ebbe ancora la forza di incidere la data e delle lettere che oggi mal si leggono. C'è una R, forse una E e, dopo un certo ghirigoro indecifrabile, un altro gruppo di lettere: A D A o N. Sopra quello che doveva essere il nome, il prigioniero ha tracciato una croce. Preghiera o segno di morte?

Qualche studioso di vecchie carte parla di un certo Wassermann, parente dei Leo, ch'erano una delle tredici casate. Ma non è ora di star qui a commiserare un prigioniero del 1600, il quale Dio sa quante ne aveva combinate. Meglio rituffarsi sotterra, fuori dalla corrente dei visitatori, i quali non sanno quali altre meraviglie si preparano per loro. Bisogna schiodare le assi di un ponticello per poter scendere in un cunicolo e dare un'occhiata, con l'aiuto della lampada elettrica, ad un sotterraneo che si sprofonda sotto il bastione Pomis, quello dal quale si protende l'agile sperone sulla via Grossi. Dove condurrà questa nuova via? E' difficile dirlo perchè la rete delle gallerie, nei castelli cinquecenteschi, è di solito assai vasta. Anche qui i sotterranei si estendono in ogni parte, scendono nel massiccio delle mura e, talvolta, nella roccia viva per raggiungere feritoie e bocche di cannoniere o per condurre a qualche rifugio.

Verso nuove scoperte?

Ieri ancora, mentre fervevano dei lavori preparatori, che si stanno svolgendo nel bastione Pomis, è venuto alla luce uno stupendo arco a sesto acuto, il cui scopo non si può ancora sapere. E ad altri sotterranei si accede dal lato esterno del Castello, proprio sotto l'entrata. Anche dell'estensione di questi e del loro tracciato nulla si sa. C'è dunque ancora la possibilità di svelare qualche mistero, di turbare i secolari resti di qualche tragedia, di incontrare la «dama bianca», quella buona signora che passeggia a mezzanotte sugli spalti, piangendo e sospirando, per mantenere il tono come in ogni castello che si rispetti.

Incarichi di insegnamento
nelle scuole elementari

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

Gli aspiranti ai posti d'insegnante provvisorio nelle scuole elementari della Provincia di Trieste (III e V categ.), per l'anno scolastico 1936-37, dovranno presentare istanza su carta legale da lire 4 indirizzando al R. Provveditore agli Studi di Trieste, non oltre la data del 31 agosto p. v.

L'istanza, nella quale dovrà essere chiaramente indicato il preciso recapito del richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti documenti: a) certificato di iscrizione al P.N.F.; b) Stato di famiglia, in data non inferiore all'anno in corso 1936; c) Certificato di servizio, se il richiedente ha prestato già servizio nelle scuole elementari. Il titolo di studio non va allegato alla istanza, ma sarà richiesto in secondo tempo dalle autorità competenti.

L'istanza per ottenere gli incarichi di insegnante provvisorio nelle scuole elementari della Provincia di Trieste (III e V categoria) vanno presentate, pur dovendo essere indirizzate al R. Provveditore agli Studi, agli uffici degli ispettori scolastici che reggono le tre circoscrizioni scolastiche della Provincia, a seconda che il richiedente desidera l'eventuale incarico nell'una o nell'altra circoscrizione.

Per le scuole elementari site nel territorio del Comune di Trieste (III categoria) la domanda di incarico va presentata all'Ufficio del R. Primo ispettore della I circoscrizione (via Pitteri 2). Per le scuole elementari dei Circoli didattici di Muggia, Monfalcone e Ronchi dei Legionari (V categoria) la domanda di incarico va presentata all'Ufficio del R. I ispettore scolastico della II circoscrizione (via Pitteri 2). Per le scuole elementari invece, dei Circoli didattici di Aurisina, Sesana e Postumia (V categoria), la domanda di incarico va presentata all'Ufficio del R. primo ispettore della circoscrizione di Postumia in Postumia. Saranno tenuti in particolare considerazione i richiedenti orfani di guerra o per la Causa fascista e gli aventi speciali benemerenze combattentistiche e fasciste.

Le domande presentate dopo il 31 agosto non saranno tenute presenti. Gli insegnanti che vorranno presentare istanza per supplenze nelle scuole elementari della Provincia dovranno, entro il predetto termine del 31 agosto, presentare istanza in carata da bollo corredata dei documenti dianzi descritti al R. direttore didattico del Circolo nelle scuole del quale essi aspirano ad avere l'incarico. Per le scuole di Trieste (III categoria) invece anche le domande per incarichi di supplenza vanno presentate all'Ufficio del R. primo Ispettore della I circoscrizione, via Pitteri 2.

Vendita sale scelto da cucina

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha messo in vendita, per ora nei soli capoluoghi di Provincia, una nuova qualità di sale marino denominato sale scelto da cucina, in grana minuta o grossetta, al prezzo di lire 1.70 al kg., in sacchetti di carta fornita dal Monopolio.

Trattasi di sale marino convenientemente lavato e grigliato di grana uniforme, completamente asciutto, privo di qualsiasi materia estranea, contenente il 99 per cento di cloruro di sodio, fornito ai rivenditori di generi di Monopolio in sacchetti originali piombati la qual cosa offre la massima garanzia igienica sulla manipolazione, sul trasporto e sulla custodia del prodotto.

Le gite del 26 luglio
A Pola col treno popolare

Domenica prossima partirà dalla stazione di Campomarzio, come è già stato annunciato, un treno popolare alla volta di Pola, in occasione della rappresentazione lirica all'Arena. Il prezzo di passaggio, stabilito nella modesta somma di lire 12, costituisce una delle principali ragioni del brillante successo di questa gita. E' bene anzi, per evitare delusioni, provvedersi subito del biglietto poichè oggi stesso saranno probabilmente esauriti tutti i posti messi a disposizione dei gitanti. Ecco l'orario: Andata, Trieste Campomarzio p. ore 6.14, Pola a. ore 10.5; ritorno, Pola p. ore 1.35, Trieste a. ore 6.7. Sono consentite fermate a Erpelle, Pisino, Canfanaro e Dignano.

Le altre gite nel nostro Compartimento sono le seguenti:

Udine-Tarvisio, terza classe, lire 10. Gita facoltativa a Fusine Laghi, lire 2. Andata, Udine p. 7.20, Tarvisio Centrale a. 10.1; ritorno, Tarvisio Centrale p. 18.30, Udine a. ore 23.5.

Udine-Grado, terza classe, lire 8. Andata Udine p. 6.50, Pontile per Grado a. 8.34; ritorno, Pontile per Grado p. ore 21.45, Udine a. ore 23.28.

La "S. Giusto,, a Pola per la "Carmen,,

Domenica, per la seconda rappresentazione all'Arena di Pola della «Carmen», la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita speciale alla volta di quella città. Partenza dal molo della Pescheria alle ore 14; arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alla 1; arrivo a Trieste alle 6.15. Prezzo di andata e ritorno compreso l'ingresso all'Arena con posto alle gradinate lire 18.

Una Bottega artigiana del corallo
s'inaugura ad Abbazia

Sabato alle 18 avrà luogo al Padiglione delle Esposizioni di Abbazia l'inaugurazione della Bottega artigiana del corallo, promossa dall'Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie di Roma, d'intesa con la Federazione nazionale fascista degli artigiani e organizzata dall'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato di Trieste. La Mostra del corallo si propone di valorizzare in un ambiente di affluenza turistica internazionale come Abbazia la produzione nazionale del corallo, dei cammei in conchiglia e della tartaruga. Sarà una rassegna interessante che richiamerà certamente l'attenzione del pubblico della riviera e del capoluogo. All'inaugurazione interverranno autorità e personalità della riviera. L'ingresso al pubblico sarà libero.

Avvenimenti della vita teatrale

Il Festival dell'operetta ad Abbazia
Viva attesa per l',,Imperatrice Giuseppina,,

Per la prima rappresentazione dell'«Imperatrice Giuseppina», che avrà luogo mercoledì 29 corr. alle 21 al Teatro all'aperto di Abbazia e inaugurerà, con una serata di gran gala, il «II Festival dell'Operetta» dedicato a Emmerich Kálmán, l'esaurito è già assicurato.

Nei posti stabiliti per la vendita dei biglietti ad Abbazia, a Fiume e a Trieste, le richieste sono state continue durante tutta la giornata di ieri, con un crescendo che riconferma il grande interessamento del pubblico giuliano per la manifestazione artistica di Abbazia.

La simpatia e la popolarità della iniziativa sono ribadite pure dalla grande diffusione che essa ha in tutti i giornali e periodici italiani, nonchè nella più autorevole stampa dell'estero. Ovunque viene rilevato il successo del nuovo indirizzo dato al Teatro all'aperto nel campo artistico e viene calorosamente appoggiata la base di questo programma che vuol dare ad Abbazia, con i Festival operettistici, una nota di particolarissimo richiamo internazionale.

Gli interpreti dell'«Imperatrice Giuseppina»

L'«Imperatrice Giuseppina» che andrà in scena mercoledì, è la più recente operetta di Emmerich Kálmán, concretata su una struttura musicale di vasti concetti, soffusa però sempre di quelle caratteristiche gioiose e fragranti che rendono tanto bene accetta al pubblico la produzione del celebre compositore. Il libretto è stato scritto da Paul Knepler e Gezà Herczeg. E' diviso in otto quadri; l'azione si svolge, dall'anno 1795 all'anno 1804, parte a Parigi e parte al fronte dell'Armata d'Italia.

Le parti saranno sostenute come segue: «Napoleone Bonaparte» Igo Gutmann, «Giuseppina Beauharnais» Rita Georg, «Eugenio Beauharnais» Lucie Werzer, «Paul Barras» Hans Shawill, «Talleyrand» Erwin Frim, «Ippolito Charles» Victor Colani, «Duchessa d'Auguillon» Emmy Sarten, «Teresa Tallien» Tatjana Hagen, «Generale Berthier» Heinz Harden, «Generale Junot» Ernst Otto, «Capitano Calmelet» Otto Ludwig, «Bourrienne» Rolf Döring, «Juliette» Rita Wottawa, «Caporale Bernard» Otto Dewald, «Escarbot» Max Willenz, «Marion» Lotte Bernhard, «Gasparin» Ernst Morgan, «Una modista» Liesl Jung, «una fruttivendola» Flora Willenz, «un pellicciaio» Ernst Otto, «un calzolaio» Paul Ernst. Agiscono inoltre dame e cavalieri, ufficiali, soldati, mercanti, zingare, cameriere, sartine, ecc.

Kálmán ad Abbazia

Nel pomeriggio di ieri è giunto con la sua macchina da Vienna, l'illustre maestro Kálmán, accompagnato dalla sua gentile signora e da due graziosi bambini. Egli ha preso alloggio alla Villa Amalia, dov'è ospite dell'Azienda di soggiorno. Ancora in serata il maestro ha visitato i lavori di allestimento del Teatro all'aperto, manifestando il suo vivo compiacimento. Nei prossimi giorni, Emmerich Kálmán presenzierà alle prove, che saranno dirette dal maestro Wetzlar e dal regista Bachenheimer.

Come è noto, la direzione generale degli spettacoli è affidata a Hans Sanden e ad Ernst Tolczyner. Istruttore del coro: Hellmut Thoene; istruttori dei balli: Franz Roth e Vera Denisova; scenografia: arch. Kurt Richter; direzione tecnica: Josef Dworsky, elettricista: Franz Stadler.

L'orchestra, composta da circa 70 professori, sarà diretta dal maestro concertatore e direttore d'orchestra Hermann Wetzlar. Il maestro Emmerich Kálmán dirigerà un intermezzo.

Gli scenari dell'«Imperatrice Giuseppina» sono stati costruiti appositamente sotto la direzione dell'arch. Richter. I costumi sono del Theater an der Wien e della Casa Lambert Hofer di Vienna. 36 danzatrici formeranno il corpo di ballo, mentre il coro sarà singolarmente numeroso nelle grandi scene d'assieme del lavoro.

I prezzi per gli spettacoli

Ripetiamo che i prezzi (compreso l'ingresso) per ogni singolo spettacolo sono i seguenti: Poltrone lire 20; poltroncine lire 10; tribuna (tutti i posti numerati) lire 6; recinto (posti in piedi) lire 3. Ai suddetti prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10 per cento.

Anche nei giorni seguenti la vendita dei biglietti si effettuerà ai posti prestabiliti, e cioè ad Abbazia presso l'Agenzia Bagno Savoia (Bagno Savoia) tel. 4-42; a Fiume presso l'Agenzia Servizi Automobilistici (A.S.A.) Palazzo Adria, tel. 8-80; a Trieste presso la «Cit», piazza Unità 2, tel. 47-03 e 47-06; Vagoni Letto, piazza Unità 2, tel. 43-22; Biglietteria Centrale, piazza della Borsa, tel. 94-88; Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani n. 11, tel. 89-55.

AFFRETTATEVI!
Mancano pochi giorni alla estrazione della Lotteria del Circolo della Stampa per la Fiat 500.
DECIDETEVI
a spendere 2 lire per una cartella prima che sia troppo tardi: la Fortuna non ama i timorosi e gli indecisi.
CONVINCETEVI
che si tratta di contribuire a un'opera di bene e di non perdere un'occasione d'oro: quella di vincere con 2 lire la più bella vetturetta del mondo.

Gli spettacoli al Giardino pubblico

La serata popolare dell'operetta offerta ieri sera dalla Compagnia De Rios-Gondosio ai frequentatori del Teatro estivo del Giardino è ottimamente riuscita. Numerosa folla ha gremito ogni ordine di posti e si è molto divertita con i tre atti della brillante operetta di Lehàr «Donne viennesi». Nutriti applausi sono andati alla brava «soubrette» Nora De Rios e al comico Nino Gandosio, il quale avrà oggi la sua serata d'onore. Il simpatico artista si presenterà questa sera con un programma allegro e di sicuro successo. Sulla scena verrà eseguita l'operetta «Santarellina» di Hervè. Domani domenica, ultime rappresentazioni con «Acqua cheta» e «Fascino di luna».

Pubblicazione musicale. Un «Rondò giocoso» per pianoforte, composto con eleganti e ricca elaborazione musicale che dimostra la sicura perfezione tecnica e la spontaneità nell'invenzione, è stata pubblicata dalla pianista concittadina signorina Clara Reganzini, che si è presentata recentemente al concorso internazionale di pianoforte a Vienna, conseguendo un brillante diploma, e il fervido riconoscimento della Commissione giudicatrice.

RADIO GRUPPO NORD

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «I fanciulli nell'arte» (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Angelina Dalbo e del baritono Giovanni De Surra. — 19: Musica varia. — 21: Trasmissione da Vienna: **Mastri viennesi**, concerto dedicato alle opere di Franz Schubert. Orchestra sinfonica di Vienna diretta dal m.o Oswald Kabasta. — 22: **Concerto** del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi «Educande folli», romanzo dell'amore veduto a diciott'anni con Francis Dee, Ginger Rogers e Billie Burke. Lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Un angolo di paradiso», con Shirley Temple. L. 1, 2, 3. Oggi grande lotteria sorpresa.
Supercinema. Principe. 16: «Rifugio», con Robert Montgomery e Maureen O'Sullivan. Un grande film Metro.
Italia. 16: «Educande folli», l'amore a diciott'anni, con Frances Dee, Gingers Rogers e Billie Burke. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il Cardinale», 3 atti di Parker. Film: «Distruzione», con Spencer Tracy.
Impero. 17: «Il cavaliere di Lagardère» ovvero «Il gobbo misterioso», nonchè «Io... e la suocera», con Buster Keaton.
Garibaldi. 16: «Una notte con te», con Merlini e Besozzi. Ult. giorno. L. 1.
Nevo Cine. 16: Successo: «Accadde una notte», con Clark Gable. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il pirata del fiume», dal romanzo di Wallace. Poliziesco. Lire 1.
Moderno. Oggi chiuso. Domani 17.30: «La freccia d'oro» e «Il re dell'Arena», con Eddie Cantor. II L. 1.
Odeon. 16.30: «Il tempio del dott. Lamar», con Gary Grant e G. Tobin.
Armonia. 15.30: «Cappello a tre punte». L. Gloria. Var. Comp. De Rosè.
Azzurro. 16.30: «Centropelo», con Stan Laurel e Oliver Hardy. II 0.80.
Vittoria (all'aperto). 20.15: «Gli amori di Benvenuto Cellini», con Fedric March e Costance Bennett. Topol.
Popolo (all'aperto). 16.30: Film: «Re dell'ombra», con Sherlock Holmes. Varietà nuovo programma.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «Santarellina» di Hervè. Serata d'onore di Nino Gandosio. Enorme successo d'ilarità.
Bagno Ausonia-Savoia. Ausonia: Seralmente ballo con servizio di ristorante. Savoia: Ballo serale; ingresso L. 1. In caso di cattivo tempo si balla in locali riparati.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Danze e concerto. Orchestra Petruzzi. L'ambiente più incantevole di Trieste.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.
Parco Divertimenti, Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano.

La "Carmen,, di Bizet
Domani all'Arena di Pola

Abbiamo da Pola, 23:

Domani sera avremo all'Arena le prove generali della «Carmen» di Bizet che sabato sera, dopo parecchi anni di assenza dalle scene di Pola, verrà rappresentata in una edizione accuratissima con artisti e preparazione scenica di prim'ordine, tali da assicurare il più grande successo alla prima serata e alle successive.

Oltre alle gite popolari da Trieste e dalla regione, che porteranno sabato gran folla di spettatori all'Arena, è stata concessa, come noto, la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni d'Italia.

Per la comodità del pubblico, la «Carmen» sarà rappresentata nei giorni di sabato 25, domenica 26, giovedì 30 luglio e domenica 2 agosto, mentre l'«Andrea Chenier» andrà in scena martedì 28 luglio, sabato 1 e martedì 4 agosto.

Trattenimento alla Ginnastica. Data la coincidenza della Festa del fuoco organizzata a Montebello per domani sera, la Ginnastica rimanda di un giorno il solito trattenimento di danza del sabato. Perciò domenica, anzichè domani, il giardino sociale ospiterà la solita folla dalle 20.30 in poi.

Notiziario commerciale

Regime di importazione dall'estero per le calzature di pelle o di cuoio. L'Unione dei commercianti comunica quanto segue: Anche per le calzature di pelle o di cuoio (voce doganale n. 368) che dal 1.o luglio si possono importare dall'estero soltanto in base a licenza ministeriale da richiedere al Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute per il tramite della Federazione nazionale commercianti dell'abbigliamento, è stato assegnato per il terzo trimestre del corrente anno un contingente d'importazione dalla Germania e dalla Svizzera. Le ditte che intendono partecipare alla ripartizione del contingente assegnato, dovranno far pervenire alla Federazione nazionale suddetta, tramite la locale Unione dei commercianti, non oltre il 25 del corrente mese, una regolare richiesta di licenza d'importazione con indicato: il nome della ditta richiedente, l'indirizzo, la descrizione della merce, numero e lettera della tariffa doganale, la quantità che la ditta intende importare, la dogana cui la merce sarà presentata. Resta sempre inteso che tutte le domande debbono essere corredate da documenti doganali comprovanti le importazioni della stessa merce effettuate dallo stesso Paese nell'anno 1934.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica alle 5.30 partenza partecipanti soggiorno alpino di Paularo. Informazioni e iscrizioni terzo turno dalle 9 alle 13 presso l'Associazione Mutua Impiegati dalle 9 alle 13 e presso il Dopolavoro dalle 17 alle 21.30 (via Palestrina 3, II).

«Dimm» Sezione A. In occasione partenza IV gruppo campeggianti viene indetta per domenica gita automezzo a Bretto Medio. Iscrizioni pochi posti disponibili presso segreteria, via Trento 3. Iscrizioni aperte per due ultimi turni campeggio agosto. Informazioni segreteria.

«R. Pitteri». Domenica gita automezzo attrezzato a Capriva del Carso. Iscrizioni in sede e bar campo San Giacomo 17.

«Pietro Lucchini». Domenica gita bagno Lazzaretto. Lire 3.50. Iscrizioni sede. Aperte iscrizioni giro Dolomiti, per Ferragosto. Lire 65. Chiusura iscrizioni 6 agosto. Programmi e informazioni bar Alzetta. Festa campestre 2 agosto, locali trattoria ex Brochetta.

Alpina. Domenica in occasione VI Convegno del G. A. R. S. escursioni sul Montasio e Cima di Terra Rossa. Stasera chiusura iscrizioni; disponibili ancora pochi posti automezzi in partenza sabato alle 15 e alle 19.30. Mercoledì prossimo «Fresco in mare» con cena a Lazzaretto San Bartolomeo; quota lire 9. Iscrizioni sino lunedì alle 20.30.

G. A. R. S. Disponibili posti sesto Convegno estivo gruppo del Montasio. Iscritti invitati confermare partecipazione entro questa sera.

Sconto 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI ESTIVI
GRANDE PARTITA
GUANTI ESTIVI e SCARPE BAGNO
A METÀ' PREZZO
ÖHLER

O. N. D.
Ente Autonomo ARENA POLA
Spettacoli lirici nell'Anfiteatro romano
SABATO 25 luglio, prima rappresentazione dell'opera di Bizet:
CARMEN
INTERPRETI: «Carmen», Nicolai Elena; «Micaela», Albanese Licia; «Frasquita», Mion Irma; «Mercedes», Avogadro Liana; «Don Josè», Melandri Antonio; «Escamillo», Guicciardi Vincenzo; «Il Dancairo», Serpo Ottavio; «Il Remendado» Mattioli Alfredo; «Zuniga», capitano, Carmassi Bruno; «Morales», brigadiere, Serpo Ottavio. - Prima ballerina Legnani Rya.
MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE DI ORCHESTRA: ANTONINO VOTTO
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50%
DOMENICA 26 LUGLIO, per la SECONDA di «CARMEN»
Gita con la M/n. "San Giusto,,
Partenza da Trieste, alle ore 14, toccando Pirano, Portorose, Parenzo e Rovigno; arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alle ore 1.
Prenotazione e vendita biglietti a TRIESTE: Biglietteria Centrale, piazza Borsa, 3, tel. 94-88, e «UTAT» via Imbriani N. 11, telef. 89-55.

MACEDONIA
EXTRA

CHIEDETELO AL VOSTRO OCULISTA
egli vi confermerà che le lenti per occhiali LINX SALMOIRAGHI correggono ogni difetto della vista consentendo altre una netta visione riposante sia al centro che ai margini.
Le LENTI LINX SALMOIRAGHI
SONO PARI ALLE MIGLIORI DEL MONDO
Sono italiane!
In vendita presso i migliori ottici
«LA FILOTECNICA»
Ing. A. Salmoiraghi
Milano, via Raffaello Sanzio, 5

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati dell'Adriatico organizzati dal «Guf» di Fiume

Con un recente Foglio di Disposizioni, *il Vicesegretario del Partito ha autorizzato il Gruppo Universitario Fascista del Carnaro ad organizzare i campionati di mare dell'Adriatico per l'Anno XIV. La importante competizione, che comprenderà gare di nuoto, pallanuoto, canottaggio e vela, e a cui parteciperanno le rappresentative dei Gruppi Universitari Fascisti di tutte le provincie dell'Adriatico, fino a Bari, si svolgerà nei giorni 8-9 del prossimo agosto.*

Le gare saranno tenute in parte a Fiume ed in parte ad Abbazia, in modo da accoppiare all'importanza dell'avvenimento sportivo un'evidente attrattiva di carattere turistico. Con tutta probabilità il vicesegretario dei «Guf» presenzierà alla manifestazione.

La tappa Trieste-Venezia del cutter del «Guf» Pesaro

VENEZIA, 23

Sono giunti oggi a Venezia, provenienti da Pesaro, dopo aver toccato Riccione, Porto Garibaldi, Cittanova d'Istria, Trieste e Caorle, tre studenti del «Guf» di Pesaro in crociera col cutter «Monella». Nella piccola imbarcazione, un sette metri, i camerati di Pesaro hanno coperto la distanza, nonostante il tempo avverso, in nove giorni, comprese le tappe nei vari porti. Essi si fermeranno a Venezia alcuni giorni e contano di riprendere il mare alla volta di Pesaro per entrare in sede entro la fine del corrente mese. Sono stati ricevuti dal segretario del «Guf» e dall'addetto sportivo federale.

Il torneo di tennis a Portorose

PORTOROSE, 23

Le gare sono continuate oggi animatissime, dando luogo a due notevoli sorprese: Vasco Valerio, in pessima giornata, veniva battuto dall'austriaco Zahlbrückner, e il triestino Sader, con un giuoco veloce e regolare, vinceva il fortissimo Migone. Interessanti le altre partite che hanno messo in luce il bellissimo giuoco delle campionesse ungheresi. Ammirata la esibizione del campionissimo Palmieri. Ecco i risultati: S. U. L.: Zahlbrückner batte Valerio 6-3, 2-6, 6-1; Sader batte Migone 10-8, 6-3. S. S.: Sarkany batte Mancini 6-3, 6-1. D. U.: Migone-Sader battono Staffieri-Laudi 6-1, 6-2; Polacco-Paoletti battono De Denaro-Inchiostri 1-6, 6-1, 6-2; Palmieri-Valerio battono Polacco-Paoletti 6-3, 6-3. D. M.: Mancini-Migone battono Spadon-Zahlbrückner 6-2, 6-4; Aszlan-Sader battono Marini Peitler 6-4, 9-7. S. U. (terza categoria): De Denaro batte Staffieri 6-0, 6-2; Laudi batte Perconi 6-8, 6-3, 6-2; Inchiostri batte Romano 6-2, 6-1; Polacco batte Inchiostri 6-2, 6-1.

Campionato italiano di calcio Fortitudo e Grion in serie C?

ROMA, 23

Il Direttorio divisioni superiori rende noto che per i campionati nazionali 1936-1937 le sedici squadre aventi diritto alle serie A e C hanno regolarizzato la loro inscrizione.

Delle 64 squadre aventi diritto alla serie C, 57 hanno regolarizzato la loro inscrizione mentre: a) hanno rinunciato alla disputa del campionato: Breda, Dopolavoro Cantieri Ancona, Nissena e Partenope; b) non hanno regolarizzato l'inscrizione: Alcamo, Benevento e Savoia. Sono state trasmesse al Direttorio federale le domande delle seguenti società che hanno avanzato istanza per l'assegnazione dei posti disponibili: Fortitudo di Trieste, Forlimpopoli, Libertas Rimini, Cusiana, Omegna, Lecce, Legnano, Gallaratesse, Grion di Pola, Forlì, Comense, Prato, Ravenna, Carpi, Varese Sportiva, Vado e Grosseto.

Passare davanti alla bancarella e non spendere 2 lire per una cartella della Lotteria «Fiat 500» è come lasciare a terra un portafogli per non fare la fatica di chinarsi a raccoglierlo

A Berlino per le Olimpiadi. Il viaggio a Berlino, organizzato sotto gli auspici della Federazione di Canottaggio, ha incontrato il pieno favore del pubblico, tanto è vero che i posti sono pressochè esauriti. Le iscrizioni per quelli ancora disponibili si accettano presso l'«Utat», via Imbriani 11, tel. 89-55.

Maes accentua il distacco dagli avversari francesi nel «Tour»

PERPIGNANO, 23

Prima di arrivare ai piedi dei Pirenei, abbiamo passato un'altra giornata con due gare. La prima lunga 103 km., ci ha portato da Montpellier a Narbona. La partenza è stata data in linea e la gara si è risolta con un'altra vittoria in volata di Le Grevès davanti al belga Meulemberg. Tutti i migliori erano nel gruppo di testa. Nella seconda tappa, a cronometro con partenza a squadre, che ci ha portati a Perpignano dopo 63 km. di corsa, la vittoria è toccata un'altra volta alla squadra più agguerrita dei belgi che così hanno lasciato vincere in volata la maglia gialla Silverio Maes, perchè accumulasse un maggiore vantaggio sul suo avversario il francese Magne.

Ecco la classifica generale:

1) S. Maes (Belgio), con ore 88.43'52"; 2) Vervaecke (Belgio), con ore 88.48'4"; 3) Magne (Francia), con ore 88.52'1"; 4) Clemens (Lussemburgo), con ore 88.58'31".

Serata di atletica pesante organizzata dal Comando dei F.G.C.

Nella palestra del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, avrà luogo domani, alle 20.30, la preannunciata riunione di atletica pesante, vale a dire lotta libera, greco-romana e sollevamento pesi. Prima e dopo le gare, valevoli per il G. P. Roma di lotta greco-romana, la cui finale vedrà, come è noto, il suo svolgimento nella Capitale, auspice la F.I.A.P., verranno disputati alcuni assalti di lotta libera e greco-romana, nonchè prove di sollevamento pesi. Protagonisti: Sgnidarig Dino, Taucer Adalberto, Furlani Guido, Korezog Desiderio, Leonardi Guido, Gratner Marino, Jurmann Guido, Vidali Albino, Andolsceck Walter, Vatta Edoardo e Merseck Renato.

Il Dop. «P. Lucchini» sulle Dolomiti. Anche quest'anno, la sezione escursionisti del Dopolavoro «P. Lucchini» organizza un giro turistico, sulle Dolomiti, per le ferie di Ferragosto. Nel vasto e ricchissimo programma, troviamo le belle cittadine di Agordo, Predazzo, Bolzano, Merano, Bressanone, Ortisei, Corvara, Villabassa, Dobbiaco, Carbonin, Cortina d'Ampezzo ecc. ecc., i passi di Valles, della Mendola, Giovo, Sella, Pordoi, Tre Croci, Mauria ecc. ecc., e gli incantevoli laghi alpini di Caldaro, Braies, di Dobbiaco, Misurina. La quota di viaggio è di lire 65. Per schiarimenti, iscrizioni e informazioni in sede (Chiadino S. Luigi 554) e al bar Alzetta (via Carducci 28) dalle 20.30 alle 22.

Il Dop. Associazione XXX Ottobre effettuerà domenica prossima una gita col solito automezzo per Na Logu, Val Trenta, con escursioni al Tricorno, Solcato (Razor) Lucnia (passo) e altre magnifiche mete. Le iscrizioni si accettano come sempre presso il negozio Tomasini, Bar Venier e Bar Rossetti.

Al G. R. F. «Quis contra nos?» domenica trattenimento danzante per soci e simpatizzanti. Il tenore Zerbini canterà le ultime creazioni della stagione.

CORRISPONDENZA APERTA

Anna Maria. La moglie legalmente separata dal marito per colpa di lei stessa non ha diritti sull'eredità del coniuge. — *Ermenegildo L.* Lei avrebbe ancora il diritto a pretendere la sua quota-parte, poichè la facoltà di accettare un'eredità non si prescrive che col decorso di trent'anni.

Ax = b. 1) Può indirizzare a Villa Torlonia, Roma. 2) Per lavare la lana dei materassi la lasci per due o tre giorni immersa nell'acqua in cui avrà fatto sciogliere un po' di allume e cremortartaro; poi la risciacqui.

Africa italiana. In merito al lutto ognuno si regola come meglio crede. Le consuetudini variano anche da luogo a luogo. Da noi, la vedova usa generalmente portare un anno il lutto stretto e mezzo anno il cosidetto mezzo lutto. Per un fratello: tre mesi di lutto stretto e tre mesi di mezzo lutto.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte 3 edizioni	» 16.—	»

BORSA DI TRIESTE

luglio	22	23	luglio	22	23
R. 3½%	75.70	76.10	Cosulich	10.50	10.85
Redim.	75.60	76.20	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.50	88.50	Libera	43.25	44.25
B.T.1940	100.—	99.90	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T.1941	100.—	99.90	Lussino	120.—	120.—
B.T.1943	90.50	90.50	Martin.	72.—	72.—
B.T.1944	95.30	95.20	Merid.	681.—	680.—
I. R. I.	459.—	459.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	468.—	468.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	321.—	321.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V.3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già5-6%	436.50	436.50	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	423.—	Cant. R.	100.75	100.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	49.75	50.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4006.—	4000.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	500.—	500.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1940.—	1940.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun.A.	1860.—	1860.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun.B.	1700.—	1695.—	Terni	221.—	225.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.70; New York 12.66; Francia 83.85; Belgio 214.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 414.75; Amsterdam 863.56; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.43; Germania 511.51.

Mercato migliore per i fondi pubblici; trascurati gli assicurativi; sempre ricercate Libera e Cosulich a prezzi aumentati.

Bandi di concorso

Grazie dotali. E' aperto il concorso a due grazie dotali della Pia Fondazione Scaramangà di lire 625 ciascuna. Possono concorrervi fanciulle povere ed oneste, di religione cattolica, che intendono passare a matrimonio. A parità di condizioni, avranno la preferenza nell'assegnazione: 1) nubende orfane di guerra o di Caduti per la Causa nazionale; 2) le figlie di invalidi di guerra o per azione fascista; 3) le appartenenti alle Organizzazioni fasciste; 4) le appartenenti a famiglie numerose. Il pagamento delle doti seguirà dopo l'avvenuta celebrazione del matrimonio, con ciò che questo dovrà essere contratto entro tre anni dal conferimento, a scanso di perenzione. Le istanze di concorso, su carta libera e corredate dei documenti necessari (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di cittadinanza e residenza e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, pt., sportello n. 3, entro il giorno 12 agosto p. v. nelle ore d'ufficio. Le concorrenti orfane di guerra dovranno comprovare tale loro qualità con un certificato da ritirare presso il Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, mentre le altre qualifiche preferenziali saranno da documentare con certificati delle altre competenti autorità e organizzazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Vittorio.

NASCITE (23 luglio 1936-XIV): Gobessi Giovanni; Padovan Guido; Benscluan Sara; Capuccio Sergio; Canciani Mario; Fabbro Maria; Orciuolo Anna; Siciliano Silvana; Calocci Raffaella; Coronini-Cronberg Giovanni Battista; Fietro Marisa.

DECESSI: Murgolo Clelia, m. 1; D'Atena Arturo, a. 52; Gomisel Claudio, m. 11; Berthod dott. Flavio, a. 59; Carrieri Giuseppe, a. 20; Radivo ved. Caser Emma, a. 53; Vescovo in Glagodnig Antonia, a. 47; Monai ved. Delezuani Ida, a. 63; Sacco Paola, a. 39; Petris Ettore, a. 23; Fabbro Maria, 1 giorno.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vidmar Giordano, meccanico con Kozina Carolina, sarta; Antonaz Albino, cameriere marittimo con Flego Aurelia, casalinga; Maraspin Umberto, impiegato con Pavatich Antonia, casalinga; Dapas Anco Marzio, ufficiale R. E. con Spangher Vanda, casalinga; Pirker Giuseppe, carradore con Beccherini Giovanna, casalinga; Menegazzi Vito, impiegato con Fabbri Bruna, casalinga; Vatta Edoardo, vigile del fuoco con Bernetti Anna, casalinga; Gravisi Giuseppe, bracciante con Repich Maria, giornaliera; Da Giau Giuseppe, tappezziere con Vesnaver Laura, casalinga; Ielusic Albino, bracciante con Mahnic Albina, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.
Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.55 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.
Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 15.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.
Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).
Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.
Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.
Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA brava oppure prestaservizi, lunghi attestati, offresi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 73428 A
CUOCA tedesca ottime referenze, cameriera capace cucito, ragazza giovane, prestaservizi, offro. Zeidler, Machiavelli 7, tel. 7784. 42371 A
GIOVANE friulana offresi piccola famiglia. S. Michele 6, cartoleria. 21872 A
PRESTASERVIZI giovane con buoni attestati, capace tutti lavori, offresi. Crociferi 1, latteria, telefono 4507. 42369 A
RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati, offresi piccola famiglia o persona sola, disposta recarsi anche fuori Trieste. Scrivere: Pilat, Pisinovecchio 13. Pisino. 73417 A
RAGAZZA prestaservizi offresi. Donato Bramante 8, calzoleria. 73433 A
RAGAZZA slovena con lunghi attestati, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi piccola famiglia. Valdirivo n. 13. 73449 A
RAGAZZA capace media età offresi sottocuoca per trattoria. Corso Garibaldi 17-IV, presso Ferfoglia. 73460 A
RAGAZZE due giovani offronsi, capaci tutto fare. Anna Racovaz, Santomà 30, Capodistria. 42370 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, governanti, istitutrici: vicemadri, donne fidate; camerieri, cuoche, domestiche, prestaservizi, guardarobiere, infermiere per Trieste, Fiume, Zara, Pola, Venezia, Bologna, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B
A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, signorine per posti fidecia cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 21855 B
A. BAMBINAIA, ragazzetta, cameriera, cercansi giornata. Cavana 13-III, Stefanelli. 21880 B
BENESTANTE solo cerca governante disposta trasferirsi fuori. Paga trattamento ottimo. Indirizzo Piccolo. 1000 B
DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73443 B
DOMESTICA per tutti lavori cercasi. XX Settembre 16 porta 8. 42346 B
MODESTA, lavori casa, anche principiante, per sobborgo, trattamento famigliare, cerco. Cassetta 21855 B, Unione Pubblicità. 21855 B
PRESTASERVIZI giovane, pulita, pomeriggio, cerca Terinelli, via Ginnastica 9, terzo. 42340 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Carbonaia 26, pianoterra. 42375 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 12-13 e dalle 17-19. Udine 20 B. 42350 B
RAGAZZETTA sana bambinaia alcune ore dopopranzo cercasi. Rossetti 15, Bertrandi. 42368 B
SIGNORE solo cerca governante 25 anni, bella presenza, fuori Trieste. Cassetta 21489 B, Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 20 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI, accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8217 C
COMMESSO calzature vetrinista conoscenza tedesco offresi. Ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 42343 C
FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Nordio 9, carbonaia. 73387 C
PERITO edile servizio militare assolto, desideroso impiegarsi, offresi. Scrivere Cassetta 21793 C, Unione Pubblicità.
RISCUOTITORE offresi crediti tardivi, privati, commerciali, rateali. Cauzione banca. Indirizzo Piccolo. 73438 C
SARTA offresi 6 lire giornata, tutti semplici lavori. Via Coroneo 5, porta III, sinistra. 8215 C
SIGNORINA 23-enne, bella presenza, volonterosa, occuperebbesi tutto fare ambulatorio medico, chirurgico, dentistico, clinica, farmaceutica. Offerte: Cassetta 21857 C, Unione Pubblicità.
VOLONTEROSO disposto cauzione fino 10.000 cerca posto fiducia cursore, guardiano, riscuotitore, presso seria azienda. Offerte: Cassetta 21847 C, Unione Pubblicità. 21847 C
22-ENNE tutto fare, anche cucinare, forte, volonterosa, offresi. Piazza della Valle 1, porta 10. 42345 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 62 CC
ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 21889 CC
CALZE rimagliatura giornata, punto giorno, rammendature, riparazioni gomma. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 21890 CC
PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 43349 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 21879 CC
SARTA diplomata, taglio perfettissimo, eseguisce massima sollecitudine. Assume paganti, proprio lavoro. Pozzo Mare 1-IV, destra. 21883 CC
SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 73447 CC
TAPPETI, calze, riparansi. Frangiature, lavature. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 73420 CC
TAPPEZZIERE materassaio lavoro esatto: scrivere rivolgersi Barcola Bovedo 554. Corradini. 73320 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

CASSIERA contabile giovane veramente bella presenza disposta trasferirsi cerca seria ditta. Scrivere: Cassetta 21 B, Unione Pubblicità Italiana. Milano. 5406 D
CASSIERA giovane per fuori Trieste pratica registratore. Rivolgersi: Vini, Commerciale 2. 73455 D
DIRETTORE caffè, lunghi attestati locali, cercasi per fuori. Offerte Cassetta 21859 D, Unione Pubblicità. 21859 D
DITTA tecnica commerciale cerca impiegata perfetta per ufficio. Cassetta 21856 D, Unione Pubblicità. 21856 D
MACCHINA cucire Singer cercasi meccanico capace riparare. Vasari 1 porta 19. 42354 D
MODELLA cercasi, ore 18-20. Via Vasari 14, terzo, destra. 73437 D
PERFETTA stenodattilografa italiana con conoscenza qualche lingua estera cercasi da primaria azienda locale. Dirigere offerte con referenze: Cassetta 21853 D, Unione Pubblicità. 21853 D
PRATICANTE fattorino ufficio cercasi. Telefonare 76-20. 73457 D
RADIOTELEGRAFISTI con brevetto e matricola, presentarsi Scuola Radiotecnica, via San Francesco 33. 42341 D
RAGAZZA mezza giornata cercasi. Torrebianca 13, Petronio. 73452 D
SARTO per lavoro a domicilio cercasi, pratico confezione impermeabili tela. Indirizzo Piccolo. 42367 D
SIGNORINA praticante cercasi. Cassetta 21892 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE ingresso scale, preferibilmente primo piano, cercasi per un mese. Offerte: Cassetta 21790 E, Unione Pubblicità. 21790 E
STABILE, 60-enne, distinto, cerca mobiliata presso persona sola, unico subinquilino. Cassetta 21851 E, Unione Pubblicità. 21851 E
VUOTA grande, focolaio o comodo cucina cerca signora. Cassetta 21844 E, Unione Pubblicità. 21844 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZA elegantissima affittasi. Crispi 41-III, sinistra. 73454 F
A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 42344 F
A. CAMERINO mobiliato con luce affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra. 42348 F
A. CENTRALISSIMA elegante, ingresso libero, bagno, telefono, unico subinquilino, paraggi Piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21870 F
A. ELEGANTE ingresso scale volendo vitto. Tiziano 9-III, destra. 21873 F
BELLISSIMA massima tranquillità pulizia affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 73459 F
CAMERA ingresso scale uso ufficio affittasi. Corso Garibaldi 17-I, destra. 21868 F
CAMERA mobiliata pulitissima cura vestiario affittasi distinto. Paduina 2-I. 1119 F
CAMERA vuota grande ingresso libero affittasi. Zonta 9 porta 8. 42363 F
CAMERA bella, uno due letti, vista, eventuale cucina, affittasi. Tor San Piero 6-II porta 12. 73431 F
CAMERA o cameretta mobiliate affittansi. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 73426 F
CAMERA ingresso indipendente, comodità, affittasi anche pochi giorni. Piazza Ponterosso 5-I. 42339 F
CAMERINO mobiliato affittasi a signora. Timeus 12-III, interno. 73451 F
INDIPENDENTE spaziosa, elegante presso sola, affittasi. Maiolica 16-I, destra 73445 F
MATRIMONIALE, luce, soleggiata, affittasi due uomini, eventualmente coniugi. Andrena Cristoforo Colombo 7 porta 24. 73442 F
MATRIMONIALE bella, pulitissima, affittasi. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 73445 F
MOBILIATA affittasi. Via Lorenzo Ghiberti 6 porta 16. 1120 F
MOBILIATA ingresso libero, oppure vuota ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73414 F
MOBILIATA pulitissima, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Udine 32 porta 19. 73439 F
MOBILIATA grandissima, eventualmente comodo cucina, affittasi persone distinte. Via Udine 18 porta 17. 42322 F
MOBILIATA eventualmente matrimoniale, affittasi presso stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 42337 F
STANZA ingresso scale, vitto, uno-due letti, affittasi. Corso Vitt. Em. 45-IV, sinistra. 73441 F
STANZA uso ufficio affittasi. Timeus 4. 73430 F
STANZA vuota bellissima, eventualmente comodo cucina, affittasi distinta. Indirizzo Piccolo. 73443 F
VUOTA o mobiliata affittasi lire 60. Fabbri 4-III, Vatta. 21884 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. 21882 G
ESAMI stenografia preparo. Pagamento posticipato solamente se esito favorevole. Risorta 1 porta 10. 21743 G
ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G
INSEGNANTI italiano, latino; gruppo scienze, cerca Istituto privato estate e prossimo anno scolastico. Cassetta 21878 G, Unione Pubblicità. 21878 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5495. Preparazione singola, collettiva esami settembre. Ottimi risultati! 21873 G
MATEMATICA, italiano, latino, insegna esperto insegnante medie. Pozzo Mare 1-IV, destra 21883 G
PROFESSORE regio prepara tutti esami latino, greco, tedesco, francese. Esito garantito, onorario modicissimo. 17-19. Ireneo 3, III, 14. 001122 G
UNIVERSITARIO insegna materie letterarie, scientifiche, accuratamente. Corso Vitt. Em. 26-II. 42347 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANE caccia bianco macchie caffè, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo XX Settembre 62, Dandrea, evitando dispiacere. 42352 H
CHIAVI in astuccio di pelle smarrite. Riportandole mancia. Piazza Borsa 9. 73440 H

A sepoltura avvenuta, la famiglia invita quanti conobbero e amarono

Alda Dabcevich

alla Santa Messa, che verrà celebrata nella chiesa dell'Ospedale Regina Elena lunedì 27 luglio 1936, alle ore 10.15.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I
A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, cucina, prezzo conveniente, affittasi. Donadoni 10. 73444 I
ALLOGGIO camera cucina affittasi. Rivolgersi: Zanutto, Guardia 52. 21865 I
ALLOGGIO soleggiato camera cucina, affittasi. S. Maurizio 6. 73423 I
APPARTAMENTI signorili stabili nuovi, 3, 4 stanze, tutto moderno, splendida vista, affittansi subito, piazza Carlo Alberto, Ascoli 5. 42263 I
APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Bellinzona 4, Denza 8, Sonnino 7, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 2121 I
APPARTAMENTI 3 camere camerino bagno cucina, ariosi, soleggiati, affittansi prontamente. Molingrande 11. 73419 I
APPARTAMENTI 4 camere, camerino, camerino bagno, ripostiglio e cucina, affittansi. Udine 2. Informazioni telefono 58-27. 42336 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, poggiuolo, Tiepolo 3-II; locale affari due fori adattatissimo gelateria, bar, lavoratorio, Tiepolo 1, affittansi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, tel. 36-04. 73434 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cameretta, cantina, accessori, lire 240; altro 4 stanze, bagno, cantina, accessori, 270, affittansi. Galileo 16. 42334 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, centralissimo, affittasi abitazione o ufficio. Indirizzo Piccolo. 42360 I
APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina affittasi, Palladio 2. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 42335 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi Vasari 1-II, vista Piazza Garibaldi. 42359 I
APPARTAMENTO mobiliato affittasi Barcola Riviera. Bagno, terrazza. Informazioni tel. 6835. 73453 I
BOTTEGHE, negozio, affittansi via Massimo d'Azeglio 19. Informazioni: Vasari 1, porta 19. 42358 I
CAMERA focolaio; una, due, tre stanze cucina, disponibili subito. Crispi 3. 42374 I
CAMERA vuota, soleggiata, cucina, quasi indipendente, nonchè camerino, affittasi. Giulia 24, latteria. 73425 I
LOCALE ad uso botteghino affittasi. Piazza Donota 6, rivolgersi I. 73416 I
LOCALE interno, chiaro, affittasi laboratorio, deposito. Vasari 7, cortile. 42355 I
LOCALI rione signorile privo di salumeria, panetteria, bottiglieria, elettrotecnico, affittansi. Commerciale 26. 42372 I
MAGAZZINI centrali ufficio telefono, pigione minima, affittansi. Telefonare 3624. 73436 I
MAGAZZINO centralissimo, ufficio, telefono, acqua, luce, closet, affittasi. Machiavelli 12. 21858 I
MAGAZZINO in via S. Francesco 10, affittasi per 1.o agosto. Agolanti. 21867 I
NEGOZIO d'affittare. Esclusi mediatori. Rivolgersi Corso Garibaldi 9-II, Graovaz. 73432 I
QUARTIERE camera cameretta cucina, pezzo terreno, Scala Santa 572, mensili 70. Informazioni: Vasari 1, porta 19. 42356 I
QUARTIERE, camera cameretta cucina orto, vista mare, 92 mensili. Chiadino 545, attiguo cappella. 21875 I
QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, affittasi. Fabio Severo 35-V. Informazioni: Vasari 1 porta 19. 42357 I
QUARTIERE centrico 3 stanze, cucina, rimesso nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21881 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, camerino, lire 198 mensili, affittasi. Galilei 18. 100582 I
QUARTIERI con ogni conforto moderno, magazzini vasti, affittansi. Rivolgersi via Zonta 7. 73397 I
QUARTIERI piccoli, altri medi, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Ginnastica 15. 1000 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CONIUGI 50-enni soli, triestini, cercano camera cucina città, anche soffitta. Cauzione. Cassetta 21845 L, Unione Pubblicità. 21845 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. TRAVATE ringhiere cantonali lamiere tubi pompe motori elettrici serbatoi pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 1114 M
BAGNO completo automatico, ventilatore, macchina rientrante, vendonsi. Machiavelli 12 porta 8. 21858 M
BANCO da falegname vendesi occasione. Scala Fabri 2, interno. 21887 M
BIGLIARDINO con buchi vendesi. Via Settefontane 15, magazzino. Prezzo mite. 73422 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Rivalta 1-IV, porta mezzo. 73450 M
MACCHINA scrivere portatile, altra ufficio lire 70, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 21893 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra garantita 140, a mano 50, vendonsi. Bosco 12. 21886 M
MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 150. Natale. Battisti 12. 21874 M
RADIO recente perfetta vendo, scambio motoleggera. Roma 20 terzo, Chiusaroli (ingresso cortile. Visitare pomeriggio). 0073405 M
SCALDABAGNO conveniente vasca e lavandino vendesi 200 lire trattabili. Rivolgersi F. Venezian 30, portinaia. 42353 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI da falegname compero. Via San Maurizio 16-I. 73421 N
MACCHINA cucire Singer buono stato se occasione, acquistasi. Offerte prezzo. Cassetta 21854 N, Unione Pubblicità. 21854 N
SCANZIE forti per magazzino acquisto. S. Francesco 10, Agolanti. 21867 N

Acquisti, vendite mo[bili] pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L...

A. APPROFITTATE ribassi... mobili garantiti. Türk, Ba...
A. SOLAMENTE Punzo, Ca... vende camere letto, cucine, ... zi ridottissimi. Confrontate...
A prezzi ribassati matrimon... pranzo, cucine, studi. Ginn...
CANAPE' poltrone, letto, ... nuovissimi, con arazzo, atta... colapiatti, armadio, bollitore... ti diversi vendonsi. Malcant... nifatture.
GRANDE svendita matrimon... che a rate. Mobilificio Biechet... l'Istria 27.
LETTO susta poltrona vend... Giulia 36. Surace.
LETTO ferro laccato bianco ... vo vendesi occasione. Indiriz...
MATRIMONIALE 3 porte ... dello, pranzo, vendonsi. Corso... di 8, IV.
MOBILI americani ufficio pe... to, fusti vuoti, vendonsi. ... Valdirivo 8.
MOBILI artistici, lussuosi, ... scuola d'arte, giallo-verdi, in... derno animali marini, tavol... ne, sedie, sgabellini, abba... adatti salotto, villa, veranda... si, vendonsi occasione causa... Portiere piazza Neri 1.
PIANO viennese vendesi cau... za straoccasione L. 300 trat... dirizzo Piccolo.
PIANOFORTE Bösendorfer ... re 350. Piazza Vico 8 porta 1...
SALOTTO, armadione, Sing... vendo. Udine 2-III, porta 15...
SCRIVANIA, seggioloni, ... rientrante, vendonsi. Mach... porta 8.
TAVOLO crociera, sedie, ... ni, specchio, letto susta, ... tendo. Magazzino, Milano 5...

Avvisi d'indole comm[erciale]

cent. 60 la parola. Min. L...

A. A. A. A. A. COMPERO ... vecchi, gioie, brillanti, diar... tiere e orologi oro, pago ... Oreficeria Alberto Polvi, via...
A. A. A. A. ORO, argento, ... dentiere compero pagando ... simi. Disimpegno polizze ... Mazzini 40. Oreficeria Sterm...
A. ACQUISTO argento oro ... gno polizze. Signoretto, Cors... Emanuele 2.
ACQUISTA, scambia oro, ... gioielli, disimpegna polizze ... corso Vittorio Emanuele ...
BRILLANTI oro orologi pa... prezzi superiori. Spina, ...
BRILLANTI, oro, argento, ... simi prezzi, cambi vantag... ceria Urlini. Ponte Fabra...

Rappresentanti, piazzis[ti]

cent. 50 la parola. Min. L...

QUINDICI giornalmente ... ranno tutti dedicandosi ore ... prio domicilio nostra indu... scolo gratis. Manis, Roma. ... do campione lavoro rimett...

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L...

AUGUSTA III serie come ... de privato causa partenza... rage Moderno, tel. 45-53.
BALILLA piena efficienza ... casione acquistasi. Esclusi ... Offerte dettagliate, indicand... Cassetta 21864 Q, Unione ...
FIAT 500 e Balilla noleggi... Moderno, via Ghiberti 4, ...
MOTOSCAFO per turismo, ... dernissimo, piena efficienza ... occasionissima. Puresanta ... Muzzana del Turgnano.

Capitali - Società - Cess[ioni]

cent. 60 la parola. Min. L...

CONDUTTORE capace spacc... casi. Via Castaldi 1, tratto... cesco.
TRATTORIA giardino gi... avviatissima vendesi. Indiri...

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. L...

APPARTAMENTI ultramo... e 3 stanze, corridoio, poggi... ta, cantina, giardino, ricch... da lire 25.000 a 47.000, ven... stabile via Giulia 49. Costru... ca superiore, ineccepibile ... to capitale. Introdotto asce... tacarichi, riscaldamento a... gni installati, acqua calda ... re, corrente industriale, ... ro, canne immondizie, tele... rivestimenti marmi, ma... Dann. Rossetti 5, orario ... no 6227.
VILLA Barcola vendesi ... merino, giardino, conforto... Piccolo.
VILLINO da vendere o a... me condizioni. Rione del ... D'Angeli 877.

Alberghi e stazioni c[limatiche]

cent. 70 la parola. Min. L...

ALBERGO Rosa, Socchieve... salinga, pensione con allogg...
PUNTA SOTTILE affittansi ... ze, con o senza pensione ... Bagno, villa n. 185.
VILLA MONTAGNA tutte ... letti, prezzo ridotto. Scr... renzo, Lorenzago Cadore.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L...

AGIATA, priva conoscenze, ... stinto età 40-50, posizione ... scopo matrimonio. Massi... Cestinansi anonime. Cass... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L...

A. OSTETRICA Bodulich ... Corso Garibaldi 39. Aut. ...
BRILLANTI fusti, anelli ... oro, orologi marca, pre... 30-50 percento. Oreficeria ... Garibaldi 35.

NELL'ESTATE

l'uomo è preso da una smania che lo priva di ogni volontà e, se si mette al lavoro, poco dura, perchè il sudore, l'afa, un senso di oppressione lo distoglie. Occorre perciò irrobustire l'organismo per renderlo resistente e fargli sopportare la temperatura elevata, la quale debilita, sfibra anche i più sani, ma riesce intollerabile ai deboli, ai neurastenici. Molti cercano refrigerio e sollievo nel recarsi al mare o ai monti, ma non basta. I benefici dei bagni, dell'aria ossigenata dei monti e dei boschi devono essere integrati da una cura a base di *ferro, fosforo, calcio:* elementi che, facendo parte dell'organismo umano, sono necessarî per rinvigorirlo. Ma occorre un preparato che li contenga in una forma assimilabile e che possa essere tollerato anche durante l'estate. Tale preparato è il mondiale ricostituente

ISCHIROGENO

la cui somministrazione è addirittura indispensabile a coloro che non possono allontanarsi dalla loro sede abituale.

Riportiamo, fra le tante, alcune attestazioni di illustri Professori Universitari che lo usano personalmente anche durante la stagione estiva.

Catania, 24 luglio 1933-XI

... Per combattere l'astenia provocata dalle temperature elevate del periodo estivo ricorro da diversi anni all'uso dell'ISCHIROGENO e ne ottengo i migliori risultati.

Prof. GAETANO CUTORE
Direttore dell'Istituto di Anatomia Generale nella R. Università di Catania

Torino, 9 luglio 1928-VI

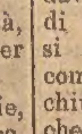
... Gradirò molto una piccola quantità del noto ricostituente ISCHIROGENO per uso mio e della mia famiglia, dovendo lavorare molto in questo torrido estate.

Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Castel S. Giovanni, 12 agosto 1926-IV

... Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale l'assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova



Facciamo spedizioni di ISCHIROGENO anche in Africa Orientale. Le ordinazioni non debbono essere inferiori a tre bottiglie, le quali si inviano per Lire 32.40 franche di ogni altra spesa a destinazione. Inviare cartolina vaglia al Gr. Uff. O. Battista, Napoli. Aut. Pref. di Napoli N. 47869 del 21 aprile 1936-XIV

Milano, Livorno, Africa Orientale

23

Emma Savoini

Tutta la diversità che la separava dal marito, tutta la sua vita trascorsa nell'agiatezza e quella di lui che si poteva riassumere in un volo reciso, le si sventagliarono crudelmente dinanzi agli occhi, facendola patire per sè, per lui e per la giovane creatura innocente.

Ma dal patimento stesso, le venne la forza di reagire.

— Non piangere, bambina. — disse quasi ruvidamente — Bisogna che noi due siamo forti, anche per aiutare Piero.

La fanciulla sollevò la faccia alterata e tentò un sorriso smarrito.

— Non capisco...

— Che cosa è trapelato, in famiglia, del matrimonio di Piero? Nulla?

— Nulla...

— Tu non sospettavi?

Le sopracciglia bionde si aggrottarono in uno sforzo di pensiero.

— Veramente... l'anno scorso... quando egli si assentò da casa per un giorno o due... non rammento bene... allora immaginai qualche cosa.

— Perchè? Da che ti venne il sospetto?

Soggiogata dalla forza morale dell'altra, Luciana si fece bianca.

— Attraversava un periodo di irritazione maggiore del solito, di nervosismo incontenibile. Lo conosco troppo bene per non capire che la causa non poteva essere soltanto il malcontento del posto, del lavoro arido e mal ricompensato. Sotto alla ragione evidente, ne presentivo un'altra.

— Ero io, questa ragione segreta? — chiese Elena, socchiudendo le palpebre sulla luce ansiosa delle pupille.

— Sì, eravate voi, lo capisco ora.

— «Tu», non voi! — corresse l'altra, con l'imperiosità del suo carattere deciso.

— Tu, sì... — ripetè la fanciulla, arrossendo un poco.

— E poi? — spronò Elena — Ricostruiamo.

— Sposaste in gennaio! — esclamò di impeto la fanciulla, come tenuta da uno strano senso di divinazione — E' così?

— E' così, — assentì la cognata.

— Ma dopo, dopo... la pace di Piero non ebbe lunga durata...

Le palpebre di Elena si chiusero ancor più sul fulgore implacabile delle pupille.

— Dimmi! — insistè.

— Dopo alcuni mesi di serenità, egli partì improvvisamente, per ignota destinazione....

— Genova, — precisò la moglie, presa dal brivido di quell'incontro, in cui Piero si era comportato come un amante folle e un naufrago della vita.

— Genova, — ripetè la sorella, ignara del dramma — E quel ritorno segnò la fine della tregua.

Vi fu un attimo di silenzio. Luciana riflettè, esitò, poi chiese brusca:

— Perchè?

L'altra spiegò brevemente:

— Avrebbe dovuto trasferirsi a Genova, con una sistemazione ottima e chiamarmi a vivere con lui, per sempre. Ma era un sogno troppo bello e non si realizzò.

— Non era la prima delusione, per Piero. — mormorò Luciana, tristemente.

La crisi dell'uomo caro ad entrambe, parve diventare una dolorosa presenza viva.

— Da allora fu intrattabile, non parlava, non dormiva, non sorrideva più. Era malato, indubbiamente, malato di amarezza, di delusione. Noi non potevamo aiutarlo...

— Io nemmeno. Lo tentai, ma furono sforzi vani. Il suo male andava al di là della mia possibilità di aiuto: amare non basta. Piero si sentiva vinto; l'amore aiuta, compie miracoli, ma egli si era chiuso in un'ostinazione nemica che non consentiva avvicinamenti. Una crisi tremenda, lo sentivo attraverso le lettere e mi rodevo per la mia impotenza. Mi sforzai di capirlo, di penetrare il suo tormento: troppe volte aveva dato di cozzo contro le barriere che la vita, via via, gli alzava dinanzi, troppe volte per potersi risollevare senza ferite. Il suo orgoglio di uomo ne pativa a morte, anche davanti a me, sua moglie. Anzi: sopra tutto davanti a me!

— Perchè ti vuole tanto bene. — disse la fanciulla, con la semplicità con cui si pronunziano le cose grandi.

Elena tese le mani e la afferrò alle spalle, scuotendola.

— Ripeti!

— Sì, ti vuole tanto bene e mi ha fatto promettere di dirtelo.

Fu abbracciata con slancio selvaggio, ma per un attimo: Elena la lasciò andare, balzò in piedi, mosse alcuni passi per la stanza; senza mèta, senza direzione, senza controllo, invasa da una vampata di felicità.

— Mio Piero, mio Piero!

Al contatto di quella passione bruciante, Luciana sentì passare un brivido nelle sue vene. Ma non ebbe il tempo di rimettersi, che già l'altra era curva su di lei, ancora una volta.

— Mi vuole bene? Ti ha incaricata di dirmelo? E tu hai atteso fino adesso? Bambina, bambina! Ma bisognava gridarmelo subito! Non capisci che questa è la mia vita, il mio oggi, il mio domani, tutto! Non sai che Piero è il mio amore e la mia forza, che tiene nelle sue mani la possibilità di rendermi pazza di gioia o di abbandonarmi alla disperazione! Non sai che lo adoro? Tu sei giovane, non puoi capire, ma egli è mio marito. Lo adoro, ti ripeto! Ed ho temuto... ho temuto tutto, sentendolo mutato... anche che non mi amasse più! — si sollevò di nuovo, volse il capo per non mostrare la luce fiera dei suoi occhi. Si strinse le dita intorno alla fronte pulsante, ripetendo ancora, in un singulto: Mio Piero, mio Piero!

E la breve felicità della sua vita le fu tutta dinanzi, in un baleno: la testa bionda di lui, china a spiare il suo risveglio; la bocca rosea, fresca come un fiore; le mani che chiudono con tenacia; l'inquietudine intelligente dello sguardo. Fiducia e comprensione divine, parole mormorate, ricordi che accendono e infine — tormentosa e disperante — la visione del riposo giovanile di lui, del suo respiro quieto che le alitava sulle tempie, nel sonno.

E non essergli vicina! Dannarsi in una lontananza esasperante, logorarsi in una solitudine popolata di desideri sconfinati. Attendere un domani che tarda e forse non verrà, temere fantasmi nemici a cui la gelosia può dare corpo umano. Una vita vuota, mentre l'amore potrebbe arricchirla in ogni ora di un altro dono, assistere alla fuga monotona delle giornate, col rimpianto di averle sicuramente perdute.

Alta, seria, decisa, pose le mani sulle spalle della cognata:

— Voglio vederlo!

Immediatamente capì di incontrare la muta opposizione dell'altra.

— Voglio vederlo! — ripetè.

Ancora un lungo silenzio. Allora si infuriò:

— Ti ho detto che voglio vederlo! Non può durare in eterno questa sciocca commedia! E' mio marito, è malato, sono venuta sin qui per questo. Non partirò senza averlo veduto. Tu puoi, devi aiutarmi!

La fanciulla continuava a fissarla, senza rispondere. Elena serrò convulsamente le mani, presa da un violento desiderio di picchiarla.

— Senti, — gridò allora, decisa — o mi rispondi e mi aiuti, oppure ci vado da sola!

Luciana balzò in piedi, atterrita:

— No, no!

La cognata rise, di un riso ironico, cattivo:

— Tanta paura, dunque, avete tutti e due di papà e mammà? Possibile? Eppure non siete mica più scolaretti...

— Non di papà e mammà, — rispose Luciana nettamente — di lui, ho paura.

Elena ebbe l'impressione che il mondo intorno si fosse oscurato.

— Di lui? Non capisco... — mormorò smarrita — Come è possibile?

Luciana era pallidissima; le guancie rivelavano, sotto la punteggiatura delle efelidi, l'assenza assoluta di ogni colore.

— Non capisco... — ripetè ancora Elena, perdendo terreno — Se mi ricorda, se mi vuole bene... perchè pensi che non voglia vedermi?

— Non so, — fece la giovanetta, passandosi una mano sulla fronte in un gesto di stanchezza — ma sono sicura che se ti portassi da lui... ecco... non avresti l'accoglienza che speri, che attendi...

La disperazione dipi... di Elena le impedì di ...

— Ma insomma, pa... chiaramente! Che c'è ... mi nascondi? Che sai?

— Nulla so, ma da ... disse un'ora fa, ho cap... approva la tua venuta... tutte le ragioni che vi ... tenere segreto il vostro ... ma capisco che forse P... torto quando dice che ... è il momento migliore p... palese. La sua stanchezza... cio, ha raggiunto un ... sofferenza tale, che non ... vedere dove lo condur... l'ultimo mese ha esasp... perchè gli scatti di ... messo a dura prova an... portazione dei miei ge... credo dunque sia molto ... fare oggi una simile ... benchè io la desideri ... mie forze! Vedi, Elena, ... un lievissimo sorriso ... ciare per la prima volta ... la cognata — tu non ... non sei, quindi, a gior... cose della nostra famiglia ... stra esistenza, che for... facile come la tua!».

Propr. letteraria - Ripro...